



Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531

www.sanmicheli.gov.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it



ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

CLASSE QUINTA B
Indirizzo Servizi Commerciali

DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

Questo documento digitale è conforme al documento cartaceo depositato agli atti e disponibile presso la segreteria didattica dell'Istituto.

Firme autografa apposta sull'originale cartaceo, ex art. 3, comma 2 del Dlgs. 39/93.

Indice del documento:

	<i>Pag</i>
<i>1. Indice</i>	<i>2</i>
<i>2. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>3</i>
<i>3. Profilo professionale del diplomato nell'indirizzo servizi commerciali</i>	<i>4</i>
<i>4. Elenco alunni</i>	<i>5</i>
<i>5. Relazione sulla classe</i>	<i>6</i>
<i>6. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>6</i>
<i>7. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>7</i>
<i>8. Metodi del percorso formativo</i>	<i>8</i>
<i>9. Strumenti di valutazione</i>	<i>9</i>
<i>10. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>10</i>
<i>11. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>10</i>
<i>12. Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>10</i>
<i>13. Osservazioni finali</i>	<i>11</i>
<i>14. Elenco firme Docenti</i>	<i>11</i>
<i>15. Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>12</i>
<i>16. Allegato 2. Testi simulazioni d'esame</i>	<i>45</i>
<i>17. Allegato 3. Griglie di correzione</i>	<i>60</i>
<i>18. Allegato 4. Scheda sintetica sulla esperienza di ASL</i>	<i>72</i>

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
<i>Prof.ssa Marta Grigato</i>	<i>Italiano</i>
<i>Prof.ssa Marta Grigato</i>	<i>Storia</i>
<i>Prof. Giorgio de Privitellio</i>	<i>Matematica</i>
<i>Prof.ssa Fabiola Loprete</i>	<i>Inglese</i>
<i>Prof.ssa Donatella Maschio</i>	<i>Scienze Motorie e Sportive</i>
<i>Prof.ssa Maria Vittoria Troiano</i>	<i>Seconda Lingua com. Spagnolo</i>
<i>Prof.ssa Maria Teresa Laita</i>	<i>Diritto-Economia</i>
<i>Prof.ssa Silvia Zanolli</i>	<i>Tecniche Comunicazione e Relazione</i>
<i>Prof.ssa Roberta Milazzo</i>	<i>Tecniche Prof.li Servizi Comm. Li Lab.</i>
<i>Prof.ssa Filippa Caterina Arcudi</i>	<i>Tecniche Prof.li Servizi Comm. li</i>
<i>Prof.ssa Anna D'Urso</i>	<i>Religione</i>
<i>Prof. Cecilia Nicoletti</i>	<i>Sostegno</i>

Coordinatrice: *prof.ssa Fabiola Loprete*

Il Dirigente Scolastico: *prof.ssa LinaPellegatta*

2. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

Il diplomato dell'indirizzo professionale per i servizi commerciali possiede una buona cultura di base e abilità logico-espressiva, che gli consentono di essere elemento attivo e consapevole del sistema aziendale.

E' capace di:

- percepire problemi;
- controllare situazioni anche complesse e non note;
- partecipare all'individuazione di soluzioni;
- partecipare al governo dei processi amministrativi;
- reperire informazioni e strumenti per risolvere problemi;
- comunicare con strumenti informatici;
- esprimersi nelle lingue straniere;
- percepire la necessità di aggiornamento ed autoaggiornamento per poter affrontare il nuovo mondo interattivo.

Il lavoro didattico del Consiglio di Classe è stato finalizzato al conseguimento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità che tale profilo professionale prevede.

Il diplomato, sulla base delle conoscenze e delle competenze conseguite è in grado di:

- operare direttamente nel mondo del lavoro
- accedere a qualsiasi facoltà con particolare riguardo a quelle giuridico-economiche

3. ELENCO ALUNNI

1. Brutti Davide
2. Bruzzo Sofia
3. Burato Gaia
4. Caraman Elena
5. Comendador Ma Carlene
6. Conigliaro Gaia
7. Danylkiv Iryna
8. Farhat Sarra
9. Favali Francesca
10. Fiorini Anna
11. Gelemetti Serena
12. Gobbi Elisa
13. Grisi Giada
14. Kuden Sare
15. Ledro Giulia
16. Marchiotto Noemi
17. Monaco Anna
18. Pantini Alessio
19. Perazzolo Alice
20. Sodji Emmanuel
21. Soldà Emanuele
22. Stoian Irina
23. Turkson Valeria
24. Victoriano Encarnacion Ivelisse
25. Vinco Noemi
26. Warankulasuriya Oshini Sanjana

4. RELAZIONE SULLA CLASSE (a cura del coordinatore)

La classe 5B è formata da 26 studenti, di cui 22 femmine e 4 maschi. Ai 25 studenti provenienti dalla 4B, si è aggiunto un alunno della 5B dello scorso anno scolastico che ha seguito le lezioni con una programmazione differenziata: l'alunno già conosciuto da quasi tutti gli attuali docenti della 5B, si è ben inserito nella classe, interagendo positivamente con i compagni. (La sua documentazione e quella relativa ad una studentessa con PDP sono contenute in fascicoli riservati allegati al presente documento).

Nel corso del triennio conclusivo, la continuità didattica è stata rispettata in quasi tutte le discipline: solo in Laboratorio di Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali è subentrata una nuova docente dall'inizio del presente anno scolastico.

La classe ha sempre manifestato buona coesione, collaborazione reciproca e con il corpo docente, oltre ad un grande senso di responsabilità, con evidenti effetti positivi sia sul piano comportamentale che su quello del profitto, che risulta mediamente discreto, con alcune punte d'eccellenza in varie discipline. L'impegno e la partecipazione attiva di quasi tutti gli alunni, sia nelle attività didattiche che nello studio individuale, sono stati costanti nel corso dell'anno scolastico; solo pochi alunni non hanno affrontato gli impegni scolastici con costanza e in modo adeguato e un'altra esigua minoranza ha incontrato difficoltà oggettive nello studio e nell'apprendimento di alcune discipline: in tali casi la preparazione di base risulta quindi incerta e superficiale o basata su uno studio prevalentemente mnemonico, che non ha favorito un approfondimento autonomo e critico degli argomenti trattati.

La frequenza alle lezioni è stata generalmente regolare per la maggior parte degli studenti; solo per alcuni si sono registrati numerosi ritardi e assenze nel corso dell'anno scolastico.

Dal punto di vista comportamentale la classe si è sempre dimostrata rispettosa delle regole e nei rapporti interpersonali; alcuni studenti in particolare hanno sempre manifestato un atteggiamento irreprensibile, svolgendo ruoli molto attivi nelle varie situazioni curriculari ed extra-curriculari proposte dai docenti.

Come da programmazione delle attività educative e didattiche infatti, la classe è stata protagonista di molteplici iniziative, tutte con esito positivo. Oltre alle uscite in azienda la classe ha partecipato a conferenze organizzate da Unicredit nell'ambito dell'Educazione Economico-Finanziaria, ha effettuato la raccolta differenziata promossa dall'Istituto, ha sostenuto la lotta al gioco d'azzardo in occasione della manifestazione pubblica "Slotmob", ha effettuato una visita all'EXPO di Milano e al Job&Orienta e vari alunni hanno attivamente collaborato con i docenti durante le giornate di Open Day dell'Istituto; la classe ha inoltre preso parte all'incontro organizzato dall'AVIS e al Corso di Primo Soccorso con la Croce Verde (12 ore), ha assistito allo spettacolo "Don Juan Tenorio" in Lingua Spagnola e all'incontro con Fernando Zanetti, fotografo pubblicitario. Un buon numero di studenti ha effettuato il viaggio d'istruzione a Vienna, tenutosi tra il 29 febbraio e il 3 marzo. Infine vari studenti si sono iscritti ai corsi di lingue proposti dall'Università degli Studi di Verona nell'ambito del Progetto Tandem.

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli “altri” in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d’istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di “contestualizzare” le cognizioni scolastiche nell’ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

ATTIVITA’ DI RECUPERO:

Nel corso dell’anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero.

Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola, oltre al supporto dei docenti di potenziamento in Matematica, TPSC e Italiano.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe inoltre molte attività di arricchimento dell’offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Corso di Primo Soccorso con la Croce Verde (12 ore)
- Incontri informativi con volontari dell' AVIS e dell' AIDO
- “Slotmob”: manifestazione pubblica contro il gioco d’azzardo e le Slot Machines
- Raccolta differenziata

PROGETTI CURRICULARI

- Progetto Quotidiano in Classe
- “Current Trends in CV writing” webinar in Lingua Inglese tenuto da docenti dell’Università di Cambridge

ATTIVITA’ VARIE

- Teatro in Lingua Spagnola: “Don Juan Tenorio”
- Corsi ed esami del Progetto Tandem in collaborazione con l'Università di Verona per la certificazione delle competenze linguistiche in Lingua Inglese e in Lingua Spagnola;
- Viaggio d'Istruzione a Vienna;
- Incontro con fotografo pubblicitario: “La foto nella pubblicità e nella campagna pubblicitaria”

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

- Incontro con i funzionari UNICREDIT nell’ambito dell’Educazione Economico-Finanziaria
- Visita all’EXPO di Milano e al Job Orienta

7. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

- simulazione di Prima Prova 10 maggio 2016;
- simulazione di Seconda Prova: 3 maggio 2016;
- simulazione di Terza prova: 23 aprile 2016 (tipologia B) – discipline coinvolte: DIRITTO, MATEMATICA, SPAGNOLO, INGLESE. (Allegato 2 al Documento con i testi e, allegato 3, le griglie di valutazione).

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- III prova

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si sono organizzate:

- Una simulazione di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- Una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe

IL COLLOQUIO

E' stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale; in essa indicano:

1. il titolo dell'argomento
2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto

decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni dove lo studente ha prestato la sua attività.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

- ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dalla stessa scuola o da altri istituti di istruzione secondaria di II grado.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero che non rientrino nell'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro già attestata dalla scuola;

- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi previsti per una quota orario pari almeno (come minimo) all'80%; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master purché frequentati per almeno (come minimo) l'80% delle ore previste.

- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)
- 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata.

- ATTIVITA' SPORTIVE:

Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Vedi O.M.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

Vedi O.M.

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto prevede delle attività d'aula e delle attività in azienda per una durata media di 3 settimane.

Le attività d'aula iniziano dalla seconda e si completano in quinta, esse sono essenzialmente rappresentate da uscite sul territorio per visite aziendali, incontri con esperti e testimoni d'impresa, approfondimenti tematici su argomenti come la privacy, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la pratica del primo soccorso, la rielaborazione e la riflessione in merito alla esperienza effettuata.

Le attività in azienda/struttura sono seguite da un tutor scolastico e da un tutore aziendale al quale, alla fine dell'esperienza lavorativa dello studente, si chiede di esprimere un giudizio in termini di competenze acquisite pienamente, in parte, per nulla.

I tutor scolastici mantengono contatti con lo studente in ASL, effettuano delle visite aziendali, raccolgono i materiali prodotti nel corso dell'esperienza:

- Foglio firma di presenza
- Valutazione del tutor aziendale
- Diario di bordo prodotto dallo studente

Sulla scorta di tale documentazione i tutor scolastici producono una valutazione circa l'esito dell'esperienza di ASL.

Allegata al presente documento si trovano la scheda riassuntiva dell'attività ASL per il presente anno scolastico, sul sito della scuola è possibile reperire il documento di ASL elaborato dai referenti dell'attività per i corsi dei servizi commerciali, della moda, dei servizi socio-sanitari, della formazione professionale.

13. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un “Percorso cognitivo articolato” scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell’ultima parte dell’anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del “Percorso cognitivo articolato” che propone nella prima parte del colloquio.

14. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
Italiano	
Storia	
Inglese	
Matematica	
Seconda Lingua com. Spagnolo	
Diritto- Economia	
Tecniche Comunicazione e Relazione	
Tecniche Prof.li Serv. Commerciali	
Tecniche Prof.li Serv. Commerciali	
Scienze Motorie e Sportive	
Religione	
Sostegno	

ITALIANO

Relazione di Letteratura Italiana sulla classe V B TGA a.s. 2015-2016

Docente: prof.ssa Marta Grigato

Sebbene buona parte degli studenti abbia mostrato interesse e curiosità per gli argomenti trattati non è sempre stato facile riuscire a stimolare uno studio domestico approfondito e autonomo, costante e regolare. La classe ha comunque raggiunto complessivamente una **conoscenza discreta** dei movimenti letterari e degli autori fondamentali, in relazione al contesto storico e culturale. Gli alunni hanno conseguito le **competenze fondamentali** per una comprensione essenziale, ma pertinente, di un testo letterario e dei periodi storico-culturali entro cui autori e opere si collocano. Alcuni non sempre sono stati in grado di operare autonomamente collegamenti tra i dati posseduti ma, se guidati dall'insegnante, hanno raggiunto risultati sufficienti. La produzione di testi (**capacità di produzione scritta**) presenta ancora, soprattutto per i ragazzi non madrelingua, errori grammaticali, difficoltà nella sintassi e imprecisioni lessicali, riconducibili alla conoscenza della lingua italiana come L2, in altri casi, invece, si riscontra un uso articolato delle strutture linguistiche, una buona capacità di argomentare, una discreta competenza lessicale.

Anche nelle **capacità di espressione orale** i livelli raggiunti dalla classe sono assai disomogenei.

Le interrogazioni orali, più e meno brevi, svolte durante l'anno scolastico, hanno evidenziato una capacità espositiva indicante, per un piccolo gruppo, lacune nello studio, in altri, difficoltà ad operare collegamenti e inferenze sulla base dello studio svolto. Il **metodo di lavoro** ha avuto come momento chiave la lezione frontale e dialogata per esercitare gli studenti al commento e all'interpretazione dei testi antologici, la lettura dei quali è stata sempre il punto di partenza per ricostruire la poetica dell'autore ed analizzare il contesto storico – culturale in cui si inserisce l'opera di riferimento. Lo svolgimento del programma è stato articolato tenendo conto dei quadri cronologici tradizionali.

Gli **strumenti didattici** utilizzati, oltre al libro di testo, sono stati:

- articoli di giornali e di riviste;
- schemi preparati dall'insegnante e dagli studenti.
- Film tratti da opere di autori studiati
- Progetto del quotidiano in classe.

Per quanto riguarda la **valutazione**, l'insegnante ha verificato in itinere, durante lo svolgimento di ogni argomento, l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze previste e la graduale sistemazione degli elementi interpretativi. Al termine di ogni argomento c'è stata una **verifica conclusiva** che, a seconda della rispondenza della classe, del periodo dell'anno e delle specifiche esigenze degli alunni, ha assunto forme diverse: dalla tradizionale interrogazione, alle prove strutturate e semi-strutturate, dal singolo tema a carattere monografico al questionario con domande aperte. Alle **valutazioni sommative** si sono affiancate **valutazioni formative orali** che sono state considerate punto di partenza per ogni nuovo argomento.

Verona, 15 maggio 2016

Disciplina: Letteratura Italiana (4h. settimanali)

Docente: Prof.ssa Marta Grigato

Classe V B TGA a.s. 2015-2016

Testo in adozione: Di Sacco

Chiare Lettere Letteratura e lingua italiana vol. III Dall'Ottocento a oggi

Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Programma svolto fino al 15 maggio 2016

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Conoscere i caratteri fondamentali della civiltà e della cultura dal Secondo Ottocento all'età contemporanea;
- Conoscere i caratteri fondamentali dei seguenti movimenti letterari: Naturalismo e Verismo; Decadentismo; Ermetismo
- Conoscere le posizioni ideologiche degli autori considerati, attraverso i passi proposti

Competenze:

- Contestualizzare un testo in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria e alla poetica del singolo autore
- Rilevare analogie e differenze tra testi e autori
- Individuare il punto di vista dell'autore in rapporto ai temi affrontati
- Rielaborare in modo personale i contenuti di un testo

Capacità:

- Collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali dal Secondo Ottocento all'età contemporanea:
- Riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche dei seguenti generi letterari: poesia, novella, racconto, romanzo, teatro
- Saper elaborare le tipologie testuali previste dall'esame di Stato
- Saper operare in modo critico collegamenti e confronti tra ambiti disciplinari diversi, con l'attualità e con il proprio vissuto.

Lettura integrale dei seguenti romanzi: "Il fu Mattia Pascal"; "Il ritratto di Dorian Gray".

Idee e poetiche: Positivismo, Naturalismo e Verismo

il Naturalismo: Emile Zola, la sua poetica e il Manifesto del Naturalismo

Giovanni Verga

la vita

l'evoluzione poetica

l'adesione al Verismo

le opere: da Vita dei campi: "LA Lupa";

"I Malavoglia": trama, caratteristiche, temi, lingua dell'opera.

Lettura e analisi dei seguenti testi: La "fiumana del progresso", "La famiglia Toscano", "Le novità del progresso viste da Aci Trezza", "L'addio alla casa del nespolo".

"Mastro-don Gesualdo": trama, temi.

Lettura dei seguenti testi: "La morte di Gesualdo".

Idee e poetiche

La crisi del razionalismo e la cultura del primo Novecento

Il contributo delle nuove scoperte scientifiche

Il Simbolismo

Il Decadentismo

Il rinnovamento del linguaggio poetico

L'Estetismo

Gabriele D'Annunzio

vita

opere

poetica e il mito del superuomo

da "Il Piacere": "Il ritratto dell'esteta"

da "Alcyone": "La pioggia nel pineto"; "La sera fiesolana"

Oscar Wilde

"Ritratto di Dorian Gray" (lettura integrale)

Giovanni Pascoli

Vita

Poetica: Il fanciullino: "Il fanciullo che è in noi"

Opere: da "Myrica": "Arano", "Novembre", "Il lampo", "X agosto"

da "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno", "La mia sera"

Italo Svevo

vita

poetica

opere: - da “La coscienza di Zeno”: “Il vizio del fumo”, “Il funerale mancato”, “Psicoanalisi”

Luigi Pirandello

vita

poetica

opere: da L’ Umoreismo: “L’arte umoristica scompone, ...”

da “Novelle per un anno”: “Il treno ha fischiato”, “La tragedia di un personaggio”.

Il fu Mattia Pascal (lettura integrale); “Uno, nessuno centomila”: Il naso di Moscarda.

Sei personaggi in cerca d’autore: “L’ingresso dei sei personaggi”. I giganti della montagna: “Tutto l’infinito che è negli uomini...”

Idee e poetiche

L’evoluzione del linguaggio poetico: L’itinerario della poesia italiana del Novecento

Ermetismo e postermetismo

Giuseppe Ungaretti

vita

poetica

opere: da “L’Allegria”: “Il porto sepolto”, “I fiumi” “Fratelli”, “San Martino del Carso”, “Veglia” “Allegria di naufragi”;

“Sono una creatura”, “Soldati”, “Allegria di naufragi”, “Mattina”.

Umberto Saba

vita

poetica

opere: dal “Canzoniere” sez. Casa e campagna: “La capra”; da Trieste e una donna: “Città vecchia”; da sezione Mediterraneo: “Ulisse”.

Eugenio Montale

Vita

Poetica

Opere: da “Ossi di seppia”: “I limoni”, “Non chiederci la parola”, “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “Cigola la carrucola del pozzo”

Da “Le occasioni”: “La casa dei doganieri”; “Non recidere forbice quel volto”

Da “Satura”: “Avevamo studiato per l’aldilà”; “Ho sceso dandoti il braccio”.

Alda Merini

Vita

“La terra promessa” (in fotocopia)

MODULO DI SCRITTURA

Per quanto riguarda il modulo di scrittura ci si attiene a quanto stabilito per le tipologie di testo relative all’esame di stato. Si sono presentate tutte le tipologie, tuttavia gli studenti sono stati esercitati in particolar modo sulla tipologia B, preferendo la stesura di articoli di giornale che seguano una struttura di tipo argomentativo. Particolare cura si è dedicata alla comprensione dei testi scritti: lettura dei dossier di documenti forniti dal Ministero per la prima prova.

GLI STUDENTI SONO STATI ESERCITATI SULLE PROVE DEGLI ANNI PASSATI E ABITUATI AD INSERIRE NEI LORO ELABORATI PARTI ESIGUE DESUNTE DAI DOCUMENTI, RIPORTATE TRA VIRGOLETTE E OPPORTUNAMENTE ATTRIBUITE.

Obiettivi:

-Conoscenze:

- Conoscere le varie tipologie della prima prova dell’esame di stato.

-Competenze e capacità

- Saper comprendere le tracce date.
- Saper produrre una titolazione adeguata.
- Saper comprendere i documenti dati.
- Saper elaborare un testo coerente nei contenuti.
- Saper elaborare un testo coeso nella struttura.
- Saper elaborare un testo corretto dal punto di vista morfo-sintattico.
- Saper elaborare un testo che presenti approfondimenti personali.
- Saper elaborare un semplice testo.

Verona, 15 maggio 2016

La docente
(Prof.ssa Marta Grigato)

Le rappresentanti di classe

STORIA

Relazione di Storia sulla classe V B TGA a.s. 2015-2016

Docente: prof.ssa Marta Grigato

La classe ha acquisito discrete capacità di analisi e di intervento autonomo, inoltre si è dimostrata puntuale nelle consegne.

Conoscenze: gli alunni durante le verifiche hanno dimostrato di conoscere gli eventi fondamentali del periodo in esame, collocando i fatti storici nella corretta sequenza cronologica, riassumendo la loro struttura interna, le loro cause e conseguenze. La classe non si presenta in modo omogeneo: alcuni dimostrano una conoscenza molto buona, altri più superficiali o solo parziali.

Competenze e capacità: gli studenti generalmente sanno cogliere la complessità di un evento articolando l'esposizione in modo quasi sempre chiaro e ordinato, esprimendo giudizi motivati sia pure frutto dello studio del manuale. Ci sono degli alunni che sanno analizzare solo alcuni aspetti significativi dei fatti e degli avvenimenti storici, pur individuando i concetti chiave e stabilendo qualche collegamento; altri dimostrano di saper situare gli avvenimenti in un contesto più ampio, osservando e descrivendo gli elementi di continuità e diversità dei processi.

Verona, 15 maggio 2016

Disciplina: storia (2h. settimanali)

Docente: Prof.ssa Marta Grigato

Classe V B TGA a.s. 2015-2016

Testo *in* adozione: V. Calvani Spazio storia vol.3 Il Novecento e oggi

Programma svolto fino al 15 maggio 2016

TITOLI DEI MODULI TRATTATI:

- 1) L'età dei nazionalismi
- 2) L'età dei totalitarismi
- 3) I giorni della follia
- 4) L'equilibrio del terrore
- 5) L'Italia in Europa

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Conoscere fatti e fenomeni della storia europea e quelli della storia mondiale più strettamente correlati ad essa dal XX secolo ai giorni nostri,
- Saper riconoscere i rapporti di causa ed effetto tra eventi e fenomeni storici studiati
- Saper individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura tra fenomeni
- Saper utilizzare il lessico adeguato al proprio contesto.

Competenze

- Conoscere fatti e fenomeni storici del modulo considerato e saperli collocare all'interno delle categorie spazio temporali
- Riconoscere e descrivere gli intrecci politici, culturali e sociali
- Comprendere e utilizzare in modo corretto, riferendoli ai contesti appropriati i termini specifici
- Comprendere e saper interpretare fonti scritte e non scritte
-

Capacità

- Saper organizzare le conoscenze in mappe e schemi
- Saper esporre in modo chiaro, utilizzando il lessico specifico.
- Saper usare con proprietà alcuni strumenti del lavoro storiografico come cartine storiche, grafici, tabelle e filmati
- Saper individuare le connessioni logiche e operare collegamenti significativi tra il percorso storico e la situazione attuale.
- Nel confronto tra passato e presente saper sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini

CONTENUTI

L'età dei nazionalismi

- Venti di guerra
- La prima guerra mondiale

L'età dei totalitarismi

- Una pace instabile
- La Rivoluzione russa
- Il Fascismo
- La crisi del '29
- Il Nazismo

I giorni della follia

- La seconda guerra mondiale
- La guerra parallela dell'Italia e la Resistenza
- Il tramonto dell'Europa

L'equilibrio del terrore

- La guerra fredda
- Il Sessantotto

L'Italia in Europa

- L'Italia della ricostruzione
- Il miracolo economico

STRUMENTI

Libro di testo

Documenti, mappe, sintesi, schemi

supporti multimediali

Eventuali uscite didattiche

MODALITA' DI VERIFICA

Interrogazione lunga

Interrogazione breve

Prove strutturate

Questionario a risposte aperte

Esercitazioni

Verona, 15 maggio 2016

Le rappresentanti di classe

La docente
(Prof.ssa Marta Grigato)

MATEMATICA

RELAZIONE SULLA CLASSE E SINTESI DEL PERCORSO DIDATTICO EFFETTUATO

La classe VB è formata da ventisei alunni, di cui uno provvisto di certificazione che segue un programma differenziato ed uno con i sussidi previsti dal BES.

La programmazione annuale di Matematica condivisa dai componenti del dipartimento di materia ha previsto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- obiettivi cognitivi

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle consapevolmente;
- conoscere i simboli e comprendere i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio chiaro ed appropriato, usando termini specifici della disciplina;
- saper enunciare in modo corretto e consapevole regole, proprietà e definizioni;
- comprendere il testo di un problema;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate;
- sviluppare l'intuizione;
- matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari;
- rendersi consapevoli del proprio processo di apprendimento sapendo distinguere strumenti già acquisiti da quelli nuovi in diverse situazioni problematiche (capacità di commentare un esercizio);
- acquisire un metodo di studio organico ed efficace;
- sviluppare l'intuizione;
- saper enunciare in modo corretto le definizioni;
- comprendere l'utilità dell'astrazione e della generalizzazione nel calcolo, effettuando ragionamenti e collegamenti adeguati e operando in modo consapevole e non meccanico;
- saper impostare e risolvere situazioni problematiche in modo autonomo.

di cui:

• obiettivi cognitivi minimi

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle correttamente in situazioni brevi ma complete;
- conoscere i simboli;
- comunicare con un linguaggio chiaro e corretto in situazioni semplici;
- comprendere il testo di una consegna;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate.

Gli obiettivi elencati si possono tradurre, più sinteticamente, nelle seguenti

1) Conoscenze

- saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.
- conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina

2) Competenze

- saper analizzare il problema proposto.
- saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule

3) Capacità

- saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina.
- saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

Obiettivi raggiunti in riferimento alle tre voci precedenti

a) In generale, per una parte della classe:

- possedere una più adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;
- essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;
- conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;
- possedere un metodo di studio meno dispersivo.

b) Per un gruppo più ristretto di alunni:

- possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;
- possedere una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

c) Per diversi alunni, invece, gli obiettivi fissati nella programmazione non sono stati affatto raggiunti, sia a causa di lacune di base mai adeguatamente colmate nel corso degli anni, sia a causa di un impegno e di un'applicazione saltuari e superficiali, specialmente nello studio domestico.

Si sottolinea comunque che nel complesso, per buona parte della classe, lo studio e l'applicazione personale non sono stati lineari, adeguati e costanti nel corso dell'anno. Il profitto generale ottenuto risulta decisamente inferiore alle potenzialità degli studenti.

Mezzi e strumenti

- utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi);
- uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto opportunamente semplificato;
- quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;
- lezione frontale;
- recupero curricolare;
- recupero mediante sportello Help.

Tipo di verifiche effettuate

- verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta), una fra queste, svolta nel secondo periodo (pentamestre), è relativa all'accertamento della terza prova d'esame ed è allegata al presente documento;
- verifiche orali;
- interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere).

Verona, 15 maggio 2016

DOCENTE: **de Privitellio Giorgio**

DISCIPLINA INSEGNATA: **MATEMATICA**

ORE SETTIMANALI: **3**

TESTO IN ADOZIONE: Leonardo Sasso: "Nuova Matematica a colori" Edizione Gialla

Secondo biennio Petrini Editore Volume IV e Volume V (Edizione Gialla Quinto anno)

PROGRAMMA SVOLTO

1) Ripasso

disequazioni fratte; sistemi di disequazioni intere e fratte
determinazione del dominio e della positività di una funzione
andamento del grafico di una funzione: rilevazione elementi caratteristici (dominio; codominio; se limitata/illimitata; massimi e minimi assoluti; intervalli di monotoni; simmetria; biunivocità)
funzioni pari; dispari; nè pari nè dispari
limiti per x tendente all'infinito di una funzione razionale intera e fratta
limiti per x tendente a un valore finito di una funzione razionale fratta
asintoti verticali e orizzontali e loro equazioni
es. sullo studio di funzioni razionali intere e fratte (grafico probabile)

2) Programma del quinto anno

equazione dell'asintoto obliquo
studio di una funzione con asintoto obliquo
rapporto incrementale di una funzione
significato geometrico del rapporto incrementale

la derivata: il problema della retta tangente
 derivata: definizione, significato geometrico; funzione derivabile in un punto
 regole di derivazione (derivate fondamentali)
 teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma e differenza algebrica di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni; derivata del quoziente di due funzioni;
 applicazione delle derivate: equazione della retta tangente a una curva
 funzioni derivabili crescenti e decrescenti in un intervallo (determinazione degli intervalli di monotonia)
 punti stazionari; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione
 concavità; punti di flesso
 costruzione del grafico completo di una funzione razionale intera e fratta
 integrali: premessa (problematiche e generalità)
 primitiva di una funzione
 l'integrale indefinito (simbologia)
 integrali immediati ed esercizi di applicazione degli stessi
 linearità dell'integrale indefinito; integrale di un polinomio
 integrazione per scomposizione e per sostituzione
 integrale definito: area come limite di una somma; area del trapezoide
 concetto di integrale definito;
 significato geometrico dell'integrale definito; calcolo di aree
 proprietà e calcolo dell'integrale definito
 applicazioni geometriche dell'integrale definito; calcolo delle aree (in particolare: area della regione di piano limitata dal grafico di una funzione e dall'asse x ; area della regione limitata dal grafico di due funzioni)
 Volume di un solido di rotazione.

N.B. I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati ma solo enunciati.

Verona, 15 maggio 2016

Il docente
 Prof. Giorgio de Privitellio

p.p.v i rappresentanti degli studenti

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2015-2016

- **Relazione comunicativo-educativa con la classe e coinvolgimento degli alunni**

Il rapporto con la docente è sempre stato rispettoso e buona parte degli alunni ha sempre seguito con interesse le attività didattiche, partecipando in modo attivo e costruttivo. Per quanto riguarda invece un piccolo gruppo di studenti, le persistenti lacune di carattere grammaticale e un impegno inadeguato nello studio autonomo, hanno costituito i principali ostacoli nelle varie fasi di *comprensione e produzione orali e scritte*. A tali difficoltà gli studenti hanno cercato di sopperire con uno studio mnemonico degli argomenti trattati.

- **Competenze**

Per la classe quinta è previsto il conseguimento del livello intermedio o “di soglia” (B1), secondo il *quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*: lo studente comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Nel caso dell’indirizzo professionale per i servizi commerciali, inoltre, lo studente deve essere in grado di riconoscere e comprendere le strutture basilari di testi di carattere tecnico-commerciale: il layout (l’impostazione e l’impaginazione) di una lettera commerciale, la struttura e la fraseologia fondamentale delle tipologie di lettere trattate, oltre alla terminologia di base della microlingua relativa agli argomenti in programma.

Infine, deve essere in grado di leggere e comprendere semplici testi relativi alla geografia e civiltà di un paese anglofono, nella fattispecie del Regno Unito.

Deve quindi essere in grado di rispondere a semplici domande aperte o di svolgere semplici test strutturati relativi a tali argomenti.

- **Risultati mediamente conseguiti**

Solo un terzo dei componenti la classe è riuscito a raggiungere questo livello “di soglia” e alcuni in particolare sono anche in grado di affrontare situazioni linguistiche più complesse; la maggior parte ha raggiunto obiettivi compatibili con il livello A2 o pre-intermedio, che prevede l’utilizzo di un linguaggio più semplice nelle quattro abilità.

- **Modalità didattiche e strumenti adottati nell’attività di insegnamento**

Il programma è stato svolto soprattutto in lezioni frontali con il diretto coinvolgimento degli studenti; sono stati approntati materiali di vario tipo (fotocopie, schemi) a supporto del libro di testo ove necessario. Le verifiche scritte sono state di varie tipologie: traduzione di lettere commerciali, comprensione di testi commerciali, domande a risposte aperte relative alle lettere e alla teoria commerciale (tipologia B della Terza Prova); durante le verifiche orali si è cercato di favorire la produzione autonoma degli argomenti, cercando di scoraggiare una ripetizione mnemonica degli stessi, ma ciò non è stato sempre possibile a causa di preparazioni di base alquanto fragili e superficiali.

Alcuni alunni hanno sempre cercato di approfondire autonomamente gli argomenti trattati, ma la maggior parte ha spesso avuto bisogno di precise linee guida.

PROGRAMMA DISCIPLINARE DI LINGUA INGLESE

TESTO/I IN ADOZIONE: Margherita Cumino-Philippa Bowen, Step into Business, Petrini Ed.
(Student's Book + Workbook)

- **PRIMO MODULO: LE PRINCIPALI STRUTTURE GRAMMATICALI**

CONTENUTI

Revisione dei principali argomenti dei precedenti anni di corso, in particolare dei tempi presente semplice, progressivo, passato semplice, present perfect, dei tempi futuri e dei comparativi. Studio della forma di durata, della forma passiva e del condizionale. Le frasi ipotetiche.

MODALITA' DI VERIFICA

Somministrazione di vari esercizi applicativi (multiple choice, matching, true/false, filling the gaps, translations, questionnaires, scrambled sentences).

- **SECONDO MODULO: REVISION OF BUSINESS CORRESPONDENCE**

CONTENUTI

Struttura e fraseologia delle seguenti lettere commerciali:

Enquiries (da pag. 116 a pag. 121), Replies to Enquiries (da pag. 128 a pag. 134), Orders & Conditional Orders (da pag. 154 a pag. 157), Replies to Orders (da pag. 164 a pag. 168), Modification and cancellation of orders (da pag. 170 a pag. 172).

MODALITA' DI VERIFICA

Attività di comprensione delle lettere fornite dal libro di testo oltre ad attività di produzione scritta e di traduzione di lettere commerciali svolgendo gli esercizi del libro presenti nelle pagine elencate.

- **TERZO MODULO: LATE PAYMENTS AND REMINDERS**

CONTENUTI

Struttura e fraseologia delle seguenti lettere commerciali:

Letters reminding about payment (da pag. 196 a pag. 199)

MODALITA' DI VERIFICA

Attività di comprensione delle lettere fornite dal libro di testo oltre ad attività di produzione scritta e di traduzione di lettere commerciali svolgendo gli esercizi del libro presenti nelle pagine elencate.

- **QUARTO MODULO: COMPLAINTS & ADJUSTMENTS**

CONTENUTI

Problemi dovuti ad articoli difettosi, manomissioni, ritardi nelle consegne e relative lettere di risposta. Struttura e fraseologia delle lettere commerciali (da pag. 228 a pag. 231)

MODALITA' DI VERIFICA

Attività di comprensione delle lettere fornite dal libro di testo oltre ad attività di produzione scritta e di traduzione di lettere commerciali svolgendo gli esercizi del libro presenti nelle pagine elencate.

- **QUINTO MODULO: APPLYING FOR A JOB**

CONTENUTI

Looking for a Job & How to write a CV (fotocopie); Letters of Application (da pag. 62 a pag. 64)

MODALITA' DI VERIFICA

Redazione di una Covering Letter.

- **SESTO MODULO: BUSINESS THEORY**

CONTENUTI

Marketing: Marketing Basics – Markets, What is marketing? – Market segments, Market Research, The Marketing Mix. The four Ps, Promotion, The choice of advertising media, Place, Internet Marketing, Mobile Marketing (da pag. 74 a pag. 85).

Foreign Trade Terms: Sales Terms – Terms referring to the Goods – Delivery (pag. 100) and Incoterms: EXW – FOB – CFR – CIF (pagg. 102-103)

Payment in Foreign Trade: Risk Assessment, Open Account, Bank Transfer, Documentary Letter of Credit (pagg. 104 e 105 e pag.109)

Banking: Banking Today, Online Banking, Fraud, Banking Services to Businesses (Current Accounts, Deposit Accounts, Leasing) (da pag. 184 a pag.191)

MODALITA' DI VERIFICA

Relazioni orali sugli argomenti suddetti e attività di comprensione del testo.

- **SETTIMO MODULO: THE UNITED KINGDOM**

CONTENUTI

UK Geography: Physical Features and Climate (da pag. 272 a pag. 275)

London (pagg. 276 - 277)

Britain a Cultural Kaleidoscope (pag. 278)

UK History: Early British History, The Industrial Revolution, The Victorian Age, The British Empire, 20th Century Britain, WWI, WWII (da pag. 284 a pag. 294)

MODALITA' DI VERIFICA

Relazioni orali sugli argomenti suddetti e attività di comprensione del testo.

La docente

Prof.ssa Fabiola Loprete

p.p.v i rappresentanti degli studenti

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE prof.ssa Donatella Maschio

MODULO 1

Esercizi a corpo libero e con attrezzi per lo sviluppo delle qualità motorie condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle qualità motorie coordinative (coordinazione ed equilibrio).

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi (spalliera), a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari anche sotto forma di percorsi.

Conoscenze: gli allievi conoscono le qualità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle.

Competenze: gli allievi riconoscono le qualità motorie di base, eseguono correttamente, in forma individualizzata gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali qualità, le rielaborano in funzione dell'attività motoria o sportiva.

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie qualità motorie delle quali sono consapevoli, dopo aver effettuato test di valutazione delle stesse, ed effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione anche sotto forma di libera ideazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli allievi devono dimostrare un significativo miglioramento delle loro capacità di eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile, nell'ambito del normale raggio di movimento articolare (miglioramento della mobilità articolare), di vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguate (potenziamento muscolare), di mantenere uno sforzo fisico prolungato, sostenendo i sintomi della fatica (allenamento alla resistenza) e di organizzare e regolare il proprio movimento (miglioramento della coordinazione e dell'equilibrio).

MODULO 2

Attività Sportive: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici. Partecipazione al Torneo di Istituto.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.

Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Competenze: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Capacità: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sintetizzare in modo trasversale le abilità tipiche delle varie discipline, passando da una all'altra. Gestire autonomamente progetti motori, congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Conoscere le caratteristiche tecnico – tattiche e metodologiche degli sport praticati.

MODULO 3

Educazione alla Salute: elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso, a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa la condotta che deve assumere un Primo Soccorritore in casi di infortuni. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, sulla valutazione dello stato dell'infortunato, (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria), sulle tecniche della respirazione artificiale e del massaggio cardiaco.

Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi ed apparati del corpo umano e che possano richiedere un immediato soccorso.

Competenze: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore nei casi suddetti.

Capacità: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un pronto intervento.

MODULO 4

Educazione alla Salute: il Volontariato Sanitario (donazione di sangue, organi, tessuti e cellule).

Metodi e materiali: incontri informativi/formativi con personale delle associazioni di volontariato AVIS.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa il bisogno di donazione di sangue, organi, tessuti e cellule. Sanno quali organi, tessuti e cellule possono essere donati e quando può avvenire la donazione. Sono a conoscenza delle caratteristiche che deve avere il donatore e delle modalità di donazione. Sono a conoscenza della gratuità e dell'anonimità della donazione.

Conoscono cosa prevedono la legge italiana e le diverse religioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti.

Competenze: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute.

Capacità: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute per poter eventualmente diventare donatori. Gli allievi possono inoltre scegliere consapevolmente di aderire a una delle numerose associazioni di volontariato sanitario presenti sul territorio nazionale testimoniando in modo consapevole e convinto l'idea della donazione e diffondere la cultura del trapianto.

OBIETTIVI SPECIFICI

Cercare di realizzare, con un opportuno stile di vita, una condizione di armonico equilibrio psico-fisico e sociale.

OBIETTIVI GENERALI

Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.
Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.
Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.
Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.
Acquisire un corretto stile di vita
Promuovere e/o testimoniare la cultura della solidarietà.

PROVE DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso prove pratiche, verifiche strutturate e semi-strutturate per quanto riguarda la parte teorica e attraverso dialoghi in gruppo, volti ad accertare i loro “saperi” naturali ed appresi, via, via che si procedeva nelle varie fasi dell’insegnamento. Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia esplicitata nel P.O.F.

Gli Alunni

Il Docente

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il profitto della classe è nel complesso più che discreto. Tutti gli alunni hanno raggiunto livelli di conoscenze e competenze adeguati e ordinati.
La partecipazione al dialogo educativo è stata sufficientemente attiva e costante, gli alunni, con poche eccezioni, hanno partecipato diligentemente alle attività proposte.
Il comportamento della classe è stato sostanzialmente corretto e non si sono verificati problemi disciplinari. Buone la coesione tra gli alunni e la collaborazione con i docenti.
La frequenza è stata regolare.
Gli strumenti didattici, le tipologie di verifica adottate e i sistemi di valutazione sono stati quelli illustrati nella programmazione individuale di inizio anno.

Docente: Maria Vittoria Troiano

Disciplina: Spagnolo

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: ¡Trato hecho! El español en el mundo de los negocios, Laura Pierozzi, Ed. Zanichelli

RELAZIONE

Lo studio della lingua straniera ha avuto come obiettivi il consolidamento delle competenze linguistiche e comunicative e l'acquisizione dei contenuti necessari per operare nelle diverse situazioni professionali del settore.

In questa prospettiva si è lavorato nel corso dell'anno scolastico, affiancando al libro di testo materiale integrativo e cercando di rafforzare negli alunni quelle abilità necessarie, sia scritte che orali, collegate agli argomenti professionali, utili per il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Durante le lezioni sono stati analizzati a fondo gli argomenti per facilitare lo studio domestico.

Gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno sono stati raggiunti in maniera soddisfacente ed il profitto della classe risulta nel complesso più che discreto.

Il programma è stato svolto seguendo il testo in adozione e con l'ausilio di fotocopie, materiale originale strettamente riguardante gli argomenti di studio e film in lingua forniti dall'insegnante, CD relativi alle unità didattiche e materiali vari riguardanti temi di cultura e civiltà.

La valutazione ha tenuto conto dei contenuti, della partecipazione, dell'impegno profuso e dei progressi che ciascun allievo ha conseguito durante l'anno scolastico.

Gli strumenti di valutazione sono stati: esercizi scritti, domande aperte e ricerche su altri testi e con ausili multimediali e informatici, interrogazioni.

Il gruppo ha dimostrato interesse e curiosità per la lingua spagnola e per gli argomenti svolti che si sono tradotti in uno studio generalmente impegnato e responsabile.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti

obiettivi cognitivi:

- comunicare in maniera efficace, rafforzando le abilità di espressione corretta
- rafforzare la conoscenza del lessico specifico
- ampliare la competenza necessaria per operare nelle diverse situazioni professionali

obiettivi specifici:

- comprendere i concetti fondamentali di test iscritti su argomenti attinenti all'indirizzo specifico
- esporre abbastanza correttamente gli argomenti di civiltà studiati

gli strumenti:

- testo in adozione
- fotocopie
- CD

In riferimento alla **metodologia** si è seguito un approccio di tipo funzionale-nozionale ed i **metodi** adottati sono stati: lezione frontale, correzione delle attività assegnate con eventuale approfondimento su argomenti di particolare interesse, recupero curricolare.

La preparazione della classe è stata regolarmente controllata attraverso accertamenti orali e scritti.

Come griglia di valutazione è stata adottata la scala in decimi con i criteri ed i livelli di valutazione concordati nel dipartimento di seconda lingua straniera durante la riunione per materia d'inizio anno scolastico.

Nella valutazione sono stati considerati, oltre al profitto, anche altri fattori, quali l'interesse dimostrato dagli allievi, la partecipazione attiva in classe, l'applicazione e l'impegno dimostrato nello studio personale.

L'insegnante
Maria Vittoria Troiano

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2015-2016 CL 5B

Testo in adozione: *¡Trato hecho! El español en el mundo de los negocios*, Laura Pierozzi, Ed. Zanichelli

OBIETTIVI

Lo scopo principale è stato quello di rendere gli allievi in grado di comprendere semplici messaggi orali e scritti e di far loro acquisire un'immediata consapevolezza del significato generale di testi in lingua, senza ricorrere alla traduzione ed all'uso del dizionario.

Le unità di apprendimento del libro di testo hanno rappresentato la base per semplici conversazioni in classe, riguardanti in particolare l'abilità di chiedere e capire informazioni, permessi, divieti, istruzioni, scrivere una lettera commerciale o descrivere un prodotto, parlare di episodi del passato e del futuro, utilizzando un registro adatto alle situazioni ed al livello di apprendimento ed una struttura sostanzialmente corretta dello spagnolo dal punto di vista lessicale e grammaticale.

Dal testo in adozione abbiamo trattato:

UNIDAD 3:

Una experiencia provechosa

UNIDAD 4:

Será un éxito

UNIDAD 5:

Estamos interesados

UNIDAD 10:

España y la economía global

Grammatica: revisione e studio delle principali strutture grammaticali già studiate in terza e quarta.

Sección EL MARKETING Y LA PUBLICIDAD

- La publicidad
- Las agencias publicitarias
- Presentación de una campaña publicitaria
- Proceso de Marketing
- El e-commerce
- Las Multinacionales
- Características de los productos
- Fases de vida de un producto

Sección LOS BANCOS

- Actividades bancarias típicas
- La banca ética
- Los microcréditos

Sección ECONOMIA DE ESPAÑA

- La producción agropecuaria en España
- Los productos ganaderos
- La industria en España
- El ocio y el turismo en España
- La globalización

Sección CULTURA Y CIVILTAD DE ESPAÑA (fotocopias)

- Guerra Civil y Franquismo
- El “Guernica” de Pablo Picasso
- La transición democrática
- El nacimiento de ETA
- El “destape” y la casa real española
- La Generación del ’27
- Federico García Lorca: Romance de la luna, luna

Sección LAS CARTAS COMERCIALES

- Solicitud de información y respuesta
- Solicitud de presupuesto y respuesta
- Oferta y respuesta

Sección ACTUALIDAD

- El trabajo de encontrar trabajo
- La entrevista de trabajo
- El Curriculum Vitae
- La carta de presentación

L’insegnante
Maria Vittoria Troiano

Le rappresentanti

Relazione di Tecniche Professionali Servizi Commerciali sulla classe VB a. s. 2015-2016

Docente: prof.ssa Filippa Caterina Arcudi

La classe ha sempre dimostrato disponibilità, interesse e partecipazione al dialogo educativo, un rapporto corretto e rispettoso con l'insegnante.

Un cospicuo numero di alunni ha studiato con interesse e costanza riuscendo a sviluppare capacità di sintesi e di analisi; altri alunni presentano una preparazione di tipo strettamente scolastico, anche se sostanzialmente completa. Per una parte della classe permangono ancora difficoltà e lacune a causa di una scarsa attitudine per la disciplina e di uno scarso impegno nel lavoro di classe e domestico.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati proposti continui interventi di recupero curricolare. Oltre a questi interventi curricolari sono stati attivati due diversi percorsi di recupero: uno durante l'intero anno scolastico da parte di un operatore Cestim frequentato da tre alunni e un altro attivato dal docente di potenziamento ai fini del recupero dell'insufficienza riportata nel primo periodo valutativo.

Il programma è stato svolto cercando di privilegiare il più possibile l'analisi dei fattori che influenzano la dinamica della realtà aziendale.

Perciò sono stati sviluppati in particolar modo gli aspetti collegati:

- alla redazione e all'analisi di bilancio delle società di capitali
- alla contabilità industriale;
- alla conoscenza degli scopi della programmazione aziendale;

Gli obiettivi cognitivi e didattici di partenza, già esplicitati nella relazione iniziale, in termini di conoscenze sono i seguenti:

1. pervenire ad una conoscenza delle problematiche organizzative ed aziendali; inserimento di tali problematiche nella più generale visione del sistema economico e giuridico;
2. conoscenza dei fatti aziendali ed organizzativi, della partita doppia, delle contabilità ausiliarie, del bilancio, del budget, degli strumenti di conoscenza aziendale, rispettando le indicazioni del programma ministeriale;
3. favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di sintesi partendo dalle conoscenze di base;
4. sviluppare la capacità di collegamento con altre discipline.

In termini di competenze e capacità:

- saper redigere un bilancio secondo le norme del codice civile
- sapersi orientare fra norme e procedure che disciplinano la formazione del bilancio
- saper interpretare il bilancio
- saper capire le differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale
- saper redigere una contabilità industriale
- saper individuare l'importanza del budget nell'ambito operativo aziendale.

In generale gli obiettivi di partenza in termini di conoscenze sono stati raggiunti in modo mediamente quasi soddisfacente. Gli alunni hanno una conoscenza nel complesso sufficiente dei fondamentali aspetti della gestione nelle aziende industriali, sanno individuare metodi, strumenti e tecniche contabili; conoscono il bilancio civilistico e gli elementi di base della normativa; riescono ad interpretare il bilancio negli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici anche con l'utilizzo dell'analisi per indici.

Alcuni alunni utilizzano un linguaggio tecnico abbastanza appropriato e sono anche in grado di rielaborare le conoscenze apprese.

A livello di competenze acquisite si può affermare che il livello raggiunto è, complessivamente sufficiente. Sono presenti, tuttavia, livelli differenti dovuti alla diversa attitudine all'analisi e alla comprensione.

Per alcuni elementi la preparazione non è completamente organica, presenta lacune collegate ad argomenti specifici e ad un approccio verso la disciplina che privilegia la memorizzazione rispetto alla rielaborazione. Il grado di capacità raggiunto, nel complesso più che sufficiente/discreto, presenta, all'interno della classe, una maggiore disomogeneità rispetto ai livelli precedenti a causa delle differenti abilità possedute dagli alunni ed in particolare della diversa inclinazione ad affrontare situazioni non sperimentate che richiedano intuito, flessibilità e capacità di astrazione. Questo aspetto è spesso legato più ad insicurezza che non ad una vera e propria attitudine alla disciplina.

Il programma è stato svolto secondo quanto concordato in sede di riunione per dipartimento all'inizio

dell'anno, cercando di far acquisire agli alunni quei concetti fondamentali necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie, scelte di volta in volta per meglio adattarsi alla dinamica evidenziata dal gruppo classe e quindi la lezione frontale (che si poneva come finalità la trasmissione di conoscenze, concetti, modelli, teorie, tecniche e terminologia specifica) è stata supportata anche da esercitazioni individuali guidate dal docente.

Gli strumenti didattici utilizzati dall'insegnante sono stati:

- libro di testo, integrato da appunti, schematizzazione degli argomenti, percorsi costruiti in classe;
- testi di consultazione
- riviste e quotidiani specializzati;
- fonti normative (codice civile);
- laboratorio di informatica

L'insegnante si è coordinato con la collega di laboratorio di informatica per attuare una progressione interattiva dei programmi allo scopo di acquisire un comune metodo di lavoro mettendo così gli allievi nella condizione migliore per raggiungere una conoscenza più approfondita della disciplina attraverso gli strumenti informatici, social networks, strumenti multimediali.

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- verifiche scritte formative e sommative
- colloqui
- prove strutturate e/o semi-strutturate
- prove di laboratorio con utilizzo dei software applicativi Office Excel e del sistema di gestione aziendale Esatto 2000.
- relazione sulle visite aziendali effettuate per l'ASL.

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate con modalità differenti: interrogazioni orali, esercitazioni individuali o di gruppo, prove strutturate o semi-strutturate e prove pratiche.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative.

Il docente ha adottato nel processo di valutazione gli indicatori e i descrittori risultanti dal documento di classe.

Verona, lì 15 maggio 2016

Il docente: Prof.ssa Filippa Caterina Arcudi

PROGRAMMA DIDATTICO

Classe V B a.s. 2015-2016

Disciplina: Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali (8 h. settimanali di cui 2 di compresenza)

Docente: Prof. ssa Filippa Caterina Arcudi

Testo in adozione: Bertoglio – Rascioni, Tecniche professionali dei servizi commerciali, vol. 3 ed. Tramontana

Ripasso degli argomenti degli anni precedenti, considerati propedeutici per affrontare il programma del quinto anno.

MODULO 1

BILANCIO E FISCALITA' D'IMPRESA

L'inventario d'esercizio e le scritture di assestamento, epilogo e chiusura – il sistema informativo di bilancio
– La normativa sul bilancio d'esercizio – I criteri di valutazione – Lo stato patrimoniale – Il conto economico
– La nota integrativa – Il bilancio in forma abbreviato.

L'interpretazione e rielaborazione del bilancio – Rielaborazione di Stato Patrimoniale e Conto Economico – L'analisi economica, patrimoniale e finanziaria – L'analisi della produttività, l'interpretazione degli indici – il Cash flow
 Il sistema trinitario italiano – Il reddito di impresa – la determinazione del reddito fiscale – L'IRAP

MODULO 2

LA CONTABILITA' GESTIONALE

La classificazione dei costi – L'oggetto di calcolo dei costi – Il direct costing e full costing – L'activity based costing – costi variabili e costi fissi – Il make or buy – Break even analysis

MODULO 3

STRATEGIE AZIENDALI , PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

La direzione e il controllo di gestione,- La pianificazione – La definizione di obiettivi – L'aspetto formale della pianificazione – La gestione integrata di pianificazione e programmazione – Il sistema di controllo e il controllo strategico

Il budget e il reporting aziendale – Costi di riferimento – costi standard – controllo budgetario – budget settoriali – budget degli investimenti – budget finanziario ed economico – Analisi degli scostamenti – Reporting – Business plan e marketing plan

-*-

Qui di seguito riporto in sintesi, suddivise tra i vari moduli, le competenze, le conoscenze e le abilità professionali di indirizzo che sono previste dalle disposizioni ministeriali.

Modulo	Competenze professionali	Conoscenze	Abilità
Modulo 1 Bilancio e fiscalità d'impresa	Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore. Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile. Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale.	Funzioni del bilancio d'esercizio. Elementi del bilancio d'esercizio. Rielaborazione del bilancio d'esercizio. Analisi di bilancio. Reddito e imposte sul reddito d'impresa.	Contribuire alla redazione di un bilancio d'esercizio e analizzarne i risultati. Interpretare gli elementi significativi di un bilancio d'esercizio. Calcolare e interpretare gli indici di bilancio. Determinare il reddito fiscale e le imposte dirette dovute dalle imprese.

Modulo 2 La contabilità gestionale	Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore. Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile.	La contabilità gestionale. La classificazione dei costi. I metodi di calcolo dei costi. La break even analysis. E costi suppletivi. Analisi differenziale,	Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale. Classificare i costi aziendali. Applicare i metodi di calcolo dei costi. Calcolare e rappresentare graficamente il punto di equilibrio. Risolvere problemi di scelta aziendale basati sulla contabilità gestionale.
Modulo 3 Pianificazione, programmazione e controllo di gestione	Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore. Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile	Pianificazione strategica. Programmazione aziendale, Funzione e tipologie di budget. Reporting aziendale. Principi e strumenti per la costruzione dei business plan e del marketing plan.	Riconoscere il ruolo della pianificazione e della programmazione aziendale, Identificare le diverse tipologie di budget e riconoscerne la funzione nella programmazione aziendale. Contribuire alla redazione di un budget e applicare le tecniche di reporting. Contribuire alla redazione del business plan per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale. Collaborare alla predisposizione di piani di marketing strategico
Laboratorio	Interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.	Software (word processor, foglio di calcolo, creazione di presentazioni, database, programmi applicativi di contabilità integrata)	Utilizzare il foglio di calcolo, i programmi applicativi di contabilità integrata per la risoluzione di problemi aziendali e nello svolgimento di attività amministrative.

Obiettivi minimi

Conoscere il bilancio di esercizio

Conoscere le principali procedure di rielaborazione e di analisi del bilancio di esercizio

Conoscere i concetti di pianificazione e di programmazione

Conoscere le diverse configurazioni di costo

Conoscere gli obiettivi del controllo gestionale

Saper fare

Redigere un bilancio di esercizio civilistico

Applicare i principali indici di bilancio

Redigere un semplice budget settoriale

Determinare il punto di equilibrio

Calcolare le configurazioni di costo in imprese industriali

Verona, 15/05/2015

Gli alunni

L'insegnante

LABORATORIO DI TECNICHE PROFESSIONALI PER I SERVIZI COMMERCIALI

RELAZIONE sulla classe 5^A B – a.s. 2015/2016

Prof.ssa Roberta Milazzo

Attività di Laboratorio

Le attività si sono svolte nel Laboratorio d'informatica per 2 ore settimanali, in codocenza con l'insegnante di Tecniche professionali per i servizi commerciali.

L'insegnante si è coordinato con la collega di TPSC per attuare una progressione interattiva dei programmi allo scopo di acquisire un metodo di lavoro basato sull'utilizzo degli strumenti informatici e dei software applicativi Microsoft Office, mettendo così gli allievi nella condizione migliore per raggiungere una conoscenza più approfondita della disciplina, proiettata al mondo del lavoro.

Gli alunni hanno utilizzato lo strumento informatico nella soluzione pratica di casi relativi a fatti di gestione aziendale previsti dal programma. Ciò ha consentito loro di approfondire le funzioni avanzate del foglio di calcolo Excel.

Sono state inoltre proposte simulazioni aziendali relative alle operazioni contabili attinenti al programma di TPSC, per le quali è stato utilizzato il pacchetto applicativo di Contabilità gestionale Esatto 2000.

La classe ha lavorato con discreto impegno nella maggior parte dei casi ed al suo interno si è distinto un cospicuo gruppo che ha raggiunto competenze ed abilità decisamente buone. Per alcuni alunni, invece, lo scarso impegno, le lacune pregresse e la poca attitudine all'uso degli strumenti applicativi informatizzati ha evidenziato lacune nella preparazione e difficoltà nell'affrontare gli argomenti trattati.

Conoscenze

- La struttura del PC
- L'ambiente operativo Windows^{xp}
- La rete Internet
- Il programma applicativo Microsoft Office
- In particolare il foglio di calcolo Excel: concetti avanzati
- Il pacchetto gestionale Esatto 2000

Competenze

- Gestione del foglio di calcolo per elaborare prospetti dinamici
- Copia di formule e di funzioni (anche 3D)
- Trasferimento di dati da un pacchetto applicativo ad un altro
- Elaborazione del prospetto di raccordo tra situazione contabile finale e le corrispondenti voci e valori di bilancio
- Rettifica dei dati contabili
- Redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico
- Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari delle Attività, delle Passività e del Patrimonio netto
- Riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto ed a ricavi e a costo del venduto
- Diagramma di redditività e punto di equilibrio (Break even Point)
- Il controllo budgetario
- Uso dei motori di ricerca per trovare informazioni in Internet
- Operazioni di *download*
- Rilevazioni contabili in partita doppia relative alle principali scritture di gestione, di assestamento (completamento, integrazione, rettifica) e di chiusura; Bilancio CEE con Esatto 2000.

Capacità

- Inserire, ordinare ed elaborare dati in modo autonomo
- Perfezionare il metodo di lavoro
- Effettuare collegamenti interdisciplinari

Gli argomenti hanno riguardato i seguenti moduli:

Programma svolto

IL BILANCIO DI ESERCIZIO CIVILISTICO con l'ausilio del programma applicativo di contabilità gestionale ESATTO 2000. Scritture di gestione, scritture di assestamento; situazione contabile finale e Bilancio CEE.

RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO

ANALISI DI BILANCIO PER INDICI con l'ausilio del foglio elettronico EXCEL.

IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI – Diagramma di redditività e break even analysis, Make or buy, Analisi degli scostamenti, con l'ausilio del foglio elettronico EXCEL.

Costruzione di modelli dinamici per il CONTROLLO BUDGETARIO. Costruzione di Grafici.

Testo in adozione

Bertoglio - Rascioni– *“Tecniche professionali dei servizi commerciali”* – vol. per il quinto anno Edizioni Tramontana

Metodi didattici

Durante le attività di laboratorio si è fatto ricorso a lezioni frontali, spiegazioni individuali, esercizi interattivi, lavoro di gruppo.

Strumenti didattici

- Libro di testo
- Strumentazione elettronica: PC, proiettore

- Software applicativi Microsoft Office e Esatto 2000
- Rete Internet

Tipologia delle prove di verifica

Prove pratiche.

Recupero

Il recupero degli alunni insufficienti nel I trimestre è stato fatto in itinere e attraverso lo studio individuale.

Valutazione

Nella valutazione si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi didattici, con riferimento alle conoscenze acquisite, alle capacità di utilizzarle e di collegarle, ma anche alla partecipazione, all'impegno e al percorso compiuto rispetto al livello di partenza.

I criteri di valutazione sono stati quelli concordati in sede di dipartimento per materia ed inseriti nel POF della scuola.

Verona, 15 maggio 2016

I rappresentanti di classe

***L'insegnante
(Prof.ssa Roberta Milazzo)***

TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE

RELAZIONE FINALE CLASSE QUINTA B

Anno scolastico 2015- 2016

La classe è composta da 23 alunni che hanno seguito le lezioni con impegno, attenzione, concentrazione, partecipando attivamente alle proposte fatte e studiando in modo serio e continuo a casa, alcuni hanno seguito in modo passivo, superficiale e discontinuo le lezioni, non impegnandosi in modo proficuo a casa. Hanno incontrato nel corso dei tre anni due fotografi (uno di guerra e l'altro pubblicitario) partecipando con interesse e attenzione e hanno visitato il museo della radio. Un alunno è certificato e segue una programmazione differenziata. Il rendimento scolastico è stato sempre buono e i risultati sono stati ottimi. Il comportamento quasi sempre è stato corretto e rispettoso e non si sono registrati episodi particolarmente gravi e da segnalare. Sono persone impegnate, che si aiutano a vicenda per superare eventuali difficoltà.

PROGRAMMA SVOLTO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

CLASSE 5 B

TITOLO DEL MODULO :

MODULO 1 MODELLI COMUNICATIVI E LINGUAGGI DEI MEDIA

MODULO 2 COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA E SICUREZZA

MODULO 3 IL SOFTWARE PER LA GESTIONE DI TESTI E DI IMMAGINI

MODULO 4 DINAMICHE SOCIALI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO

MODULO 5 TECNICHE DI FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA

MODULO 6 CRITERI E METODI PER LA DEFINIZIONE E LA PROGETTAZIONE DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE

OBIETTIVI

- Saper definire le caratteristiche di una campagna pubblicitaria e individuarne i più comuni modelli di funzionamento
- Comprendere l'importanza della sicurezza nell'ambito delle comunicazioni commerciali
- Saper individuare i principali strumenti della comunicazione interattiva
- Conoscere gli elementi essenziali per il funzionamento dei software utilizzati per la gestione di testi e immagini a scopo informativo e pubblicitario
- Riconoscere il valore della relazione interpersonale e sapersi relazionare in modo corretto, rispettoso ed efficace con le persone
- Individuare gli aspetti principali che regolano le dinamiche sociali e di gruppo
- Conoscere ciclo di vita di un prodotto, strategie di fidelizzazione del cliente, tecniche di assistenza pre e post vendita
- Individuare le strategie di comunicazione dell'immagine aziendale

CONTENUTI

MODULO 1 MODELLI COMUNICATIVI E LINGUAGGI DEI MEDIA

UNITA' 1 I MODELLI COMUNICATIVI

Modelli della teoria ipodermica, della teoria funzionalistica, di H: Lasswell, della teoria critica, della teoria culturologica, della teoria dell'informazione, della teoria di R: Jakpbson, Speakin di D: Hymes, della teoria delle differenze individuali, della teoria semiotica informazionale, della teoria

semiotico-testuale, degli effetti limitati, degli usi e delle gratificazioni

UNITA' 2 I LINGUAGGI DEI MEDIA TRADIZIONALI E DEI NEW MEDIA

I linguaggi cinematografico, televisivo, della radio, teatrale, musicale, dell'arte, del fumetto, di programmazione, del web

MODULO 2 COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA E SICUREZZA

UNITA' 1 LE ATTIVITA' DI MARKETING E LA CUSTOMER SATISFACTION

I campi e le attività di marketing

La customer satisfaction

L'analisi della concorrenza diretta e allargata

UNITA' 2 LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Definizione e classificazione di pubblicità

Teorie, approcci disciplinari, modelli di funzionamento

Comunicare, influenzare, convincere

La comunicazione coercitiva: come difendersi

Le armi dell'oratore nella comunicazione

UNITA' 3 LA SICUREZZA NELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Il Codice della comunicazione pubblicitaria

La valutazione della sicurezza nella comunicazione pubblicitaria

La sicurezza in rete e la comunicazione dei dati

Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale

MODULO 3 IL SOFTWARE PER LA GESTIONE DI TESTI ED IMMAGINI (Cenni sintetici)

UNITA' 1 LA COMUNICAZIONE INTERATTIVA E IL PERSONAL COMPUTER

La struttura e le funzioni del personal computer

Il linguaggio della macchina

UNITA' 2 IL SOFTWARE PER ELABORARE

Il personal computer e la barra delle applicazioni

L'interfaccia grafica del personal computer

La gestione delle risorse

La gestione e l'elaborazione dei testi

L'interfaccia di Microsoft Word

La creazione e la modifica di un testo e la sua formattazione

Come salvare e stampare un testo

L'ipermedium e la produzione di testi ed immagini

Realizzare un prodotto multimediale

Gli elementi di un prodotto multimediale

MODULO 4 DINAMICHE SOCIALI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO

UNITA' 1 DINAMICHE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO

La comunicazione diadica e di gruppo

Le tecniche di comunicazione nella dinamica di gruppo: fattori che favoriscono o impediscono la coesione

La strategia dell'ascolto attivo

La PNL

Strategie e tecniche per comunicare con interlocutori difficili e personalità problematiche

I disturbi comunicativi

Comunicazione empatica nel rapporto comunicativo

UNITA' 2 DINAMICHE SOCIALI E COMUNICAZIONE DI GRUPPO

I modelli di comunicazione nei gruppi

Gli stili della leadership

Le strutture e le tecniche di comunicazione nei gruppi

La tecnica sociometrica di J. L. Moreno

Il team working e i vantaggi di lavorare in gruppo

MODULO 5 TECNICHE DI FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA

UNITA' 1 LE POLITICHE E LA CLASSIFICAZIONE DEL PRODOTTO COMMERCIALE

Il ciclo di vita del prodotto

L'analisi del porta foglio

Le politiche di prezzo e di distribuzione

Il valore e il prezzo di un nuovo prodotto

UNITA' 2 FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA E CUSTOMER CARE

Le strategie aziendali e le 5 forze di Porter

Tecniche e strategie della comunicazione

Il rapporto tra comunicazione e strategie di marketing

Le tecniche di fidelizzazione

Il customer care

MODULO 6 CRITERI E METODI PER LA DEFINIZIONE E LA PROGETTAZIONE DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE

UNITA' 1 L'IMMAGINE AZIENDALE

Le ricerche di mercato, le decisioni di marketing, le tecniche di indagine

Le politiche di marketing operativo

Gli obiettivi del marketing

UNITA' 2 PROGETTARE UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

La progettazione e l'organizzazione delle campagne pubblicitarie

L'evoluzione organizzativa delle agenzie di pubblicità

Le caratteristiche e gli stili di realizzazione del messaggio

L'individuazione del target-group

La verifica dell'efficacia nell'azione pubblicitaria

Il budget pubblicitario

La pubblicità e l'advertising media

L'insegnante Zanolli Silvia

I rappresentanti degli studenti

DIRITTO ed ECONOMIA

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Docente: Maria Teresa Laita

Testo in adozione: Simone Crocetti – Società e cittadini oggi 2 - Tramontana

Ore settimanali : 4

Classe 5 sez. B

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha risposto in modo positivo alla proposta formativa e didattica della docente. La partecipazione al dialogo educativo è sempre stata molto attiva e l'impegno nello studio continuativo e responsabile. Alcune alunne hanno ottenuto risultati eccellenti. Il profitto medio è più che discreto. Anche il comportamento è sempre stato corretto e molto collaborativo e buoni sono stati i rapporti interpersonali. Regolare la frequenza.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze: La preparazione raggiunta sui seguenti argomenti è complessivamente più che discreta : disciplina contrattualistica riferita in particolare ai contratti di impresa e di lavoro. Il sistema previdenziale . La sicurezza sul luogo di lavoro. Il documento digitale e la sua efficacia giuridica. La tutela dei dati personali e la legge sulla privacy. La scienza economica . I canali dell'informazione economica istituzionali e non istituzionali.

Competenze : l'uso del linguaggio giuridico economico e la ricerca autonoma di fonti giuridiche e informazioni economiche sono discrete.

Capacità: nel complesso gli alunni sanno comprendere e interpretare in modo sostanzialmente corretto le informazioni economiche e giuridiche cogliendone le interazioni in una visione di insieme della realtà.

METODO DI LAVORO

Gli argomenti , trattati in modo semplice ma rigorosamente scientifico, sono stati proposti con la lezione frontale , stimolando al dialogo e al collegamento con dati reali per meglio comprendere le tematiche proposte e per affrontare le problematiche con criticità.

STRUMENTI UTILIZZATI

E' stato utilizzato il testo in adozione , con i dovuti aggiornamenti in campo legislativo ed economico, il Codice Civile, la Costituzione ,i quotidiani (con lettura settimanale nell'ambito del progetto "Quotidiano in classe")

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le verifiche sommative sono state utilizzate interrogazioni per valutare la capacità espressiva orale e prove scritte a domande aperte secondo le caratteristiche della terza prova dell'esame di Stato. Per le verifiche formative interrogazioni brevi, esercizi sul testo, relazioni orali. I criteri di valutazione sono quelli adottati dal Collegio dei Docenti e integrati dal Consiglio di classe.

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA ANNO SCOLASTICO 2015-2016

La disciplina del contratto: elementi e cause di invalidità.

I principali contratti tipici : vendita, locazione, comodato, mutuo, mandato ,commissione, contratto estimatorio, somministrazione.

I contratti di impresa: l'appalto ,il contratto d'opera, il trasporto, la spedizione ,i leasing ,il factoring i contratti atipici di informatica, ,il contratto di marketing ,la sponsorizzazione.

Il contratto di lavoro: fonti contrattuali del lavoro ,il lavoro subordinato ,gli obblighi e i diritti del lavoratore subordinato, gli obblighi e i poteri del datore di lavoro, il contratto a tempo indeterminato e a termine, il contratto di somministrazione di lavoro, il lavoro intermittente, il lavoro ripartito, il part-time, l'apprendistato, il lavoro a progetto, il lavoro occasionale e accessorio.

La legislazione sociale: il sistema di sicurezza sociale, il sistema della previdenza sociale, la pensione di vecchiaia e la pensione anticipata, l'assegno di invalidità e la pensione di inabilità, la pensione ai superstiti, l'assegno sociale, gli ammortizzatori sociali ,l'assicurazione contro la disoccupazione ,la cassa integrazione ,la mobilità, l'assegno per il nucleo familiare , l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, la tutela del lavoro femminile, l'integrazione lavorativa dei disabili.

La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro : il testo unico sulla sicurezza sul lavoro n.81/2008,ambito applicativo, obblighi del datore di lavoro, il Documento di valutazione dei rischi, il Servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori, ,gli obblighi dei lavoratori.

Il documento digitale: il documento giuridico e l'efficacia probatoria delle scritture ,il documento informatico ,la firma digitale, l'efficacia probatoria del documento informatico ,la posta elettronica certificata.

La protezione dei dati personali: il Codice della privacy, l'ambito applicativo del Codice, i diritti del soggetto interessato ,gli adempimenti del titolare del trattamento.

La docente: Maria Teresa Laita

I rappresentanti di classe:

Classe quinta B

1) PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del presente anno scolastico, la classe è stata composta da soli 3 alunni avvalentesi, di cui 2 presenti nel pentamestre. Un numero così esiguo di alunni ha permesso di consolidare un clima accogliente, solidale e anche molto familiare.

Gli alunni hanno dimostrato una più che buona disponibilità e ricettività nei confronti della proposta educativa, nella quale hanno saputo trovare interesse e coinvolgimento, mentre il clima amicale ha permesso il libero scambio di opinioni evidenziando spesso comunque una personale ed apprezzabile capacità critica.

Il rapporto educativo, consolidatosi negli anni, è risultato più che buono.

2) OBIETTIVI FORMATIVI/DIDATTICI

-a livello di atteggiamento, gli alunni sono in grado di vivere i seguenti atteggiamenti:

- rispettare, sapendole confrontare con le proprie, le diverse posizioni che i compagni hanno assunto in campo ideologico, religioso ed etico
- comprendere, se non condividere, le motivazioni e gli interrogativi che portano l'uomo a vivere o a negare l'esperienza di fede
- stimolare una risposta critica e personale di fronte all'opzione fondamentale della fede

-a livello di conoscenza, si sono generalmente raggiunti in modo soddisfacente i seguenti obiettivi:

- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa la "conoscibilità" e la "verità" del fenomeno religioso e delle religioni, con particolare riferimento alla religione cristiano/cattolica
- comprendere, anche alla luce della conflittualità pregressa, il nuovo rapporto tra fede, ragione e scienza
- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa la "verità" dell'umanesimo ateo, del secolarismo emergente e dell'indifferenza religiosa
- riprendere, "completandole", alcune acquisizioni circa le dinamiche dell'amore di coppia e la sacralità della vita umana.

3) METODI E STRUMENTI

Quale modalità di insegnamento e di svolgimento dell'azione didattica e al fine di stimolare la partecipazione costantemente attiva degli alunni ed una significativa capacità di condivisione e di

socializzazione tra coetanei, è stato attuato quanto segue:

- motivazione ad un interesse e ad una presenza partecipe della classe tramite negoziazione degli argomenti proposti
- proiezione delle problematiche a partire dal vissuto esperienziale degli alunni e dalle loro conoscenze e/o precomprensioni
- lezione frontale e/o lettura, commento, sintesi di fotocopie di testi interessanti per l'approfondimento
- dialogo assembleare
- visione di film in grado di suscitare interrogativi importanti e approfondimenti significativi
- i documenti di lavoro dei quali si è potuto fruire sono stati dunque essere molteplici: testi, fotocopie, videocassette, documenti vari...

4) VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione, altresì come voto di profitto, è stata rilevata nel modo che segue:

- in base all'impegno profuso nei lavori di gruppo e all'attenzione prestata alle lezioni
- in base al grado di partecipazione e di rapporto critico/costruttivo nelle discussioni in classe
- in base alla qualità degli effettivi lavori svolti in classe

I "voti" o "giudizi" sottendono la seguente valutazione:

INSUFFICIENTE: impegno e partecipazione molto scarsi

SUFFICIENTE: impegno e partecipazione appena accettabili

MOLTO: impegno e partecipazione sono soddisfacenti

MOLTISSIMO: impegno e partecipazione sono costanti e a buoni livelli, spirito critico apprezzabile in relazione alla fase evolutiva dell'età.

PROGRAMMA DI RELIGIONE SVOLTO NELLA CLASSE 5 B NELL'A.S. 2015/2016

26 ore totali

Negli incontri di quest'anno, complice l'esiguo numero di alunne avvalentesi, si è creato un clima familiare all'interno del quale sono state agevolmente affrontate tematiche di ordine esistenziale e di "senso ultimo", interrogativi e approfondimenti riguardanti la fede e le ragioni del credere con essenziale riferimento alle ragioni storiche e alle riflessioni esistenziali che hanno fondato l'ateismo scientifico e umanistico e che sostengono gli attuali secolarismo e indifferenza religiosa.

Un certo numero di incontri è stato dedicato al tema dell'"amore", inteso sia nella sua valenza universale sia specificatamente come amore di coppia.

Si è cercato infine di favorire comunque e sempre, pur nei limiti del poco tempo a disposizione, la riflessione personale e critica su alcuni tra i fatti di attualità che maggiormente hanno interpellato la coscienza personale e sociale degli alunni.

AMORE/AFFETTIVITA'

Visione e commento del film di Alessandro D'Alatri: "Casomai"

- L' amore come "arte" (E. Fromm)
- I pregiudizi e i prerequisiti dell' amore e il comandamento evangelico dell'amore
- Le dinamiche dell'amore di coppia nel rapporto stabile
- Amore: di coppia, fatuo, romantico, amicizia (il "triangolo" dell'amore).
- Gli stadi e la gradualità dell'amore (M. Buber)

ATEISMO, AGNOSTICISMO E INDIFFERENZA RELIGIOSA

- l'ateismo scientifico e umanistico, il loro affermarsi in Europa a partire dall'Illuminismo e i maestri del sospetto:
- Ludwig Feuerbach
- Karl Marx
- Friedrich Nietzsche
- Sigmund Freud
- indifferenza religiosa e ateismo pratico
- ateismo e agnosticismo contemporanei

A CHE COSA SERVE CREDERE?

Le risposte di A. Frossard, B. Pascal e J. Guitton e.....

PER LA RIFLESSIONE:

- Guardati intorno...e dentro di te, "le mie domande"!
- Bioetica, "La vita umana, prima meraviglia"
- "Amore e Omertà"
- "Gli auguri scomodi" di don Tonino Bello
- Il significato del Giubileo e il Giubileo della misericordia di papa Francesco
- Il referendum sulle trivelle del 17 aprile
- Alla luce degli accadimenti internazionali: la nuova realtà dell' Isis e i "fatti di Bruxelles"
- Geopolitica: 15 anni di terrorismo internazionale

ALLEGATO 2. TESTI SIMULAZIONI D'ESAME

ANNO SCOLASTICO 2015-2016 SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME

TIPOLOGIA A ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti

Natale

Napoli, il 26 dicembre 1916

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
capriole
di fumo
del focolare

Comparsa per la prima volta nel 1918 nell'*Antologia della Diana* e poi nel 1919 nella *Allegria di naufragi* (come nel caso di *Mattina*, altro celebre testo ungarettiano) *Natale* fu accolto poi nella sezione *Naufragi* de *L'Allegria* (1931, 1936 e, in edizione definitiva, 1942).

In questi versi viene tradotta l'esperienza del Natale del 1916, trascorso da Ungaretti in licenza a Napoli.

1. Comprensione complessiva

1.1 Dopo una prima lettura, esegui una parafrasi discorsiva del testo

1.2 Quale sentimento del poeta risulta evidente nella poesia? Con quale realtà contrasta?

2. Analisi e interpretazione del testo

2.1 Come appare, dal punto di vista metrico questa poesia?

2.2 Quali differenze strutturali si possono notare rispetto alla poesia tradizionale?

2.3 Lo studente individui almeno due figure retoriche e ne commenti la funzione e il significato.

2.4 La poesia si apre con una negazione. Cosa mette in evidenza in questo modo il poeta?

2.5 Si nota nella poesia un contrasto tra ambiente interno e ambiente esterno. Lo studente analizzi questo aspetto e ne metta in risalto le implicazioni.

2.6 Quale idea suggeriscono le parole “posata in un angolo” e “dimenticata”

3. Approfondimenti

3.1 “Natale” può essere accostata anche a “Veglia”. Lo studente operi un confronto tra le due liriche e tratti sulla scorta di quanto individuato il tema dell’uomo di pena e degli affetti familiari come rifugio.

TIPOLOGIA B -REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l’argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell’«articolo di giornale», indica il titolo dell’articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l’articolo debba essere pubblicato.

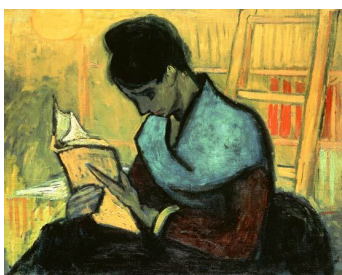
Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1.AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO:

La letteratura come esperienza di vita

DOCUMENTI



1. V. Van Gogh, La lettrice di romanzi, olio su tela, 1888
2. H. Matisse, La lettrice in abito bianco e giallo, 1919
3. E. Hopper, Chair car, olio su tela, 1965

«Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
soli eravamo e senza alcun sospetto.

Per piú fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Quando leggemmo il disïato riso
esser baciato da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi baciò tutto tremante.»

DANTE, Inferno V, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)

«Pubblico: La poesia è “una dolce vendetta contro la vita?”

Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io sono la vita, io sono dentro la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro?

Pubblico: Ma la parola vita non è vita.

Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.»

Jorge L. BORGES, Conversazioni americane, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano.

L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, Un'etica del lettore, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...]

Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita. [...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come "verità" o "conoscenza" e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro "egotismo", inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008

2.AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO:

Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.

DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo".

Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-

scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta.

Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come “cittadini del mondo”; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell’altro.»

Martha C. NUSSBAUM, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l’apprendimento permanente, e dovrebbe essere un’iniziativa chiave nell’ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell’Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO:

2 giugno 1946: per la prima volta in Italia votano le donne

DOCUMENTI

1. Il 1° febbraio 1945, a soli 17 anni, Teresa Mattei dava la maturità come privatista, preparandosi con Piero Calamandrei (uno dei Padri costituenti). Era stata infatti radiata da tutti gli istituti del Regno d'Italia per aver protestato contro la propaganda razzista in classe: *esco per non assistere a questa vergogna*. In quel 1° febbraio 1945 (data del decreto per il diritto di voto alle donne), la Mattei, che sarebbe stata la più giovane fra le Madri costituenti (21 donne che hanno fatto parte dell’Assemblea che ha redatto la Costituzione della Repubblica Italiana), compiva 24 anni. (.....)

2. “Le schede che ci arrivano a casa e ci invitano A compiere il nostro dovere hanno un’autorità Silenziosa e perentoria. Le rigiriamo tra le mani e ci sembrano Più preziose della tessera del pane Stringiamo le schede come biglietti d’amore. Si vedono molti sgabelli pieghevoli infilati al braccio di donne timorose di stancarsi nelle lunghe file davanti ai seggi. E molte tasche gonfie per il pacchetto della colazione. Le conversazioni che nascono tra uomo e donna hanno un tono diverso, alla pari”. Anna Garofalo, giornalista, Roma 1946.

3. Tra le macerie e le miserie lasciate dalla dittatura e dalla guerra, ovunque si discuteva di politica e la voglia di ricominciare era tanta. Per le donne quella fu una primavera davvero eccezionale. Tra addottrinamenti familiari e moniti ecclesiastici avevano finalmente conquistato la libertà di

scegliere, di esprimere i loro ideali, le loro aspettative, i loro progetti protette dal segreto dell'urna. Loro, quelle stesse donne che non potevano accedere a molti ruoli della Pubblica Amministrazione erano escluse dalla magistratura e dalla diplomazia. (L'accesso alla Magistratura e nel ...e della diplomazia e del...). Erano sempre sotto la patria potestà di un qualcuno (prima il padre e poi il marito), rischiavano il licenziamento se volevano sposarsi, valevano meno dei loro colleghi maschi (a parità di lavoro, le donne ricevevano un salario inferiore a quello degli uomini) e non era riconosciuta la parità all'interno della famiglia (l'uguaglianza tra moglie e marito come anche tra genitori nei confronti dei figli verrà stabilita solo con il Nuovo Codice di Famiglia del 1975). Doc. "Il genio femminile delle Madri costituenti" a cura di Laura Serrantoni 2009.

4. Nella Costituzione l'articolo 3 sancisce la pari dignità sociale senza distinzione di sesso, razza, lingua, opinioni politiche e l'articolo 37 conferma parità di diritti alle donne lavoratrici.

L'articolo 117, recentemente modificato, recita testualmente: "Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive." Ecco quindi aprirsi una nuova prospettiva per una legislazione regionale rispettosa dei principi costituzionali in materia di parità con la possibilità di ricorrere alla Corte Costituzionale contro leggi regionali che non si attengano a questi principi fondamentali. - Costituzione Italiana -

5. La legislazione e la giurisprudenza hanno contribuito a realizzare diritti per le donne. Dalla legge di tutela della maternità del 1971 siamo approdate 20 anni dopo alla legge 125 che all'articolo 1 così si esprime: "favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi." Bisogna che noi ci rendiamo capaci di pensare e di creare un nuovo Stato. Dobbiamo ripensare ai fondamenti stessi dell'idea di Stato: al concetto di individuo che ne è alla base. L'individuo non è una entità chiusa, ma un rapporto, il luogo di tutti i rapporti. Carlo Levi, Cristo si è fermato a Eboli, Prefazione [1945] Einaudi, Torino, 1990, (pp.222-223)

6. "Io e la sceneggiatrice Abi Morgan eravamo incantate dallo spirito pionieristico di queste donne rispetto alla loro epoca. Infrangevano ogni tabù e convenzione della società di quel tempo - scrive la regista nelle sue note di regia - Ci siamo rese conto che l'opinione pubblica è ben poco consapevole di quanto hanno fatto. Per qualche motivo è stato sepolto. A me non l'hanno insegnato a scuola e non sembra esserci una grande coscienza degli estremi a cui si spinsero le suffragette: le bombe e gli attacchi alle proprietà immobiliari o la brutalità della reazione della polizia verso le donne, sotto forma di pestaggi o di alimentazione forzata. La sensazione era di una storia mai raccontata".

La regista Sarah Gavron: "Viviamo in un mondo dove ci sono ancora molte battaglie da combattere 62 milioni di ragazze a cui è negata l'educazione, 2/3 delle donne che non sanno leggere e scrivere e solo il 22% di donne in Parlamento... la strada è ancora molto lunga". (dal film "Suffragette" 2016)

4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Alleanza per la terra

DOCUMENTI

"Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del

pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti. Il movimento ecologico mondiale ha già percorso un lungo e ricco cammino, e ha dato vita a numerose aggregazioni di cittadini che hanno favorito una presa di coscienza. Purtroppo, molti sforzi per cercare soluzioni concrete alla crisi ambientale sono spesso frustrati non solo dal rifiuto dei potenti, ma anche dal disinteresse degli altri. Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche. Abbiamo bisogno di una nuova solidarietà universale. (Papa Francesco Enciclica "Laudato sii" 2015).

“Un impegno politico ha chiuso la Cop21 a Parigi. Cuore dell'accordo è l'art. 2 con 3 obblighi essenziali: temperatura media ben al di sotto dei 2 gradi di crescita rispetto ai livelli precedenti l'industrializzazione, con lo sforzo di non superare 1,5 gradi; capacità di reazione ai cambiamenti climatici ed emissioni più basse per non compromettere la produzione alimentare; finanziamento a favore dei Paesi emergenti (100 miliardi di dollari l'anno dal 2021 e una nuova cifra dal 2025). Per raggiungere questi obiettivi l'articolo fissa due principi: equità e responsabilità comune ma differenziata, cioè considerare la condizione di ogni singolo Paese e le sue specifiche capacità (livello di emissioni e tempi per correggerle). I riferimenti ai diritti umani e alla “giustizia climatica”, contenuti nel preambolo dell'accordo, dicono che la geopolitica del clima è cambiata: le emissioni da disattenzione diventano “colpa” e pertanto si puniscono; le energie alternative non sono più “aspirazione” ma una “necessità”. (Vincenzo Buonomo da “Geopolitica del clima” 2015)

“Dopo l'era del carbone, dalla fine della Seconda guerra mondiale il petrolio è diventata la fonte di energia motore dello sviluppo economico: il suo prezzo ha riflettuto tensioni, guerre, eventi terroristici e finanziari. Gli interessi in gioco sono enormi, ma le multinazionali, legate alla grande finanza e pronte al cambiamento, negli ultimi mesi hanno ridotto i loro investimenti in perforazioni, orientandosi verso le energie rinnovabili. L'energia più economica a vantaggio di tutti è il risparmio energetico: si potrebbe realizzare in pochi anni se i governi deliberassero per legge che ogni nuova abitabilità fosse condizionata da una robusta coibentazione”. (Alberto Ferrucci da “Prometheus” 2015)

“Per salvare il Pianeta dobbiamo smettere di estrarre combustibili dal sottosuolo: i Paesi del Medio Oriente dovrebbero smettere entro 8 anni. Cina, India, USA, Australia, Russia e Paesi africani dovrebbero lasciare sottoterra tra il 60 e l'80% delle riserve attuali di carbone. Le nuove tecniche di estrazione di scisti bituminosi dovrebbero essere fermate. Andrebbero bloccate le trivellazioni per estrarre gas dall'Artico” (AA VV rivista “Nature” luglio 2015)

Nel continente africano sono in corso di realizzazione decine e decine di “corridoi di sviluppo”: ferrovie, strade, oleodotti, porti. Obiettivo ufficiale: migliorare la produzione agricola e industriale. Obiettivo reale: penetrare in zone di difficile accesso ma ricche di materie prime, come ferro e carbone. I rischi possibili sono: sconvolgere l'habitat, distruggere specie a rischio come gli elefanti, ridurre la diversità vegetale, inquinare l'ambiente, peggiorare il clima, impoverire le popolazioni. Alcuni di questi corridoi andrebbero fermati subito. (AA VV rivista scientifica “Current Biology”)

TIPOLOGIA C-TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa. Si ridesta così il sogno avveratosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruzione, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

Dardano Fenulli. Nacque a Reggio Emilia il 3 agosto 1889. Durante la Grande Guerra, nel corso della quale meritò due encomi solenni, combatté sulla Cima Bocche e sul Col Briccon. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, promosso colonnello, prese parte alle operazioni in Jugoslavia. Promosso generale di brigata nell'aprile 1943, fu nominato vicecomandante della divisione corazzata “Ariete”. In questo ruolo prese parte ai combattimenti intorno a Roma nei giorni immediatamente successivi all'otto settembre 1943. Passato in clandestinità, iniziò una intensa attività per la creazione di una rete segreta di raccolta, informazioni e coordinamento dei militari sbandati ma ancora fedeli alla monarchia. Nel febbraio del 1944 venne arrestato dalle SS e imprigionato nelle carceri di via Tasso a Roma. Il 24 marzo 1944 fu fucilato alle Fosse Ardeatine.

(adattato da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

TIPOLOGIA D-TEMA DI ORDINE GENERALE

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.»[...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione—questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, Io sono Malala, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

ANNO SCOLASTICO 2015-2016
SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte
PRIMA PARTE

Il bilancio di esercizio, redatto secondo le norme del c.c. e i principi contabili, fornisce informazioni fondamentali per numerosi stakeholders. La semplice lettura di tale documento non è però sufficiente per fornire un quadro completo dell'andamento della gestione.

Dopo avere commentato l'affermazione il candidato descriva l'analisi di bilancio, si soffermi sulle tecniche di rielaborazione e interpretazione.

Proceda quindi, utilizzando i prospetti sotto riportati dello Stato Patrimoniale e del conto economico riclassificato a valore aggiunto, ad effettuare l'analisi di bilancio, applicando i principali indici patrimoniali, finanziari ed economici. Esprima un giudizio sulla situazione della società in un report, sapendo che l'utile è stato destinato a Riserva per la quota obbligatoria e che non sono stati rilevati ratei.

ATTIVO		PASSIVO	
A) CREDITI VERSO SOCI		A) PATRIMONIO NETTO	
B) IMMOBILIZZAZIONI		I Capitale sociale	3.000.000
I IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	381.000	IV Riserva legale	200.000
II IMMOBILIZZ. MATERIALI	5.539.000	Altre riserve (distintamente ind.)	822.600
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZ.	500.000	IX Utile o perdita esercizio	500.000
TOTALE IMMOBILIZZ. (B)	6.420.000	Totale	4.522.600
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE	1.493.000	B) FONDI RISCHI E ONERI	
II CREDITI	2.875.000	C) DEBITI PER TFR	556.000
(di cui esigibili oltre l'es. successivo)	150.000		
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO			
III IMMOBILIZZAZIONI		D) DEBITI	5.859.000
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	130.800	(di cui esigibili oltre l'es. successivo)	1.450.000
TOTALE ATTIVO CIRC. (C)	4.298.800		
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	61.800	E) PASSIVI	43.000
TOTALE ATTIVITA'	10.980.600	TOTALE PASS. e NETTO	10.980.600

Conto economico a valore aggiunto	
VALORE DELLA PRODUZIONE	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.876.000
Variaz. riman. prodotti in lav., semil., finiti.	101.000
Costruzioni interne	24.000
Rimb. spese di vendita	37.400
Totale valore della produzione	19.038.400
COSTO DEI BENI E SERVIZI ACQUISTATI	
Totale costo beni e servizi ACQUISTATI	13.872.935
VALORE AGGIUNTO	5.165.465
Costi del personale	
Totale costi del personale	3.319.000
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.846.465
Ammortamenti e svalutazioni	
Totale ammortamenti e svalutazioni	669.475
Margine operativo netto	1.176.990
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	6.000
Oneri finanziari	- 362.800
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	- 356.800
GESTIONE ACCESSORIA	
Fitti attivi	31.500
Oneri della gest. extra	18.690
RISULTATO DELLA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA	12.810
Risultato della gestione ordinaria	833.000
GESTIONE STRAORDINARIA	
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B+/-C+/-D+/-E)	833.000
imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	- 333.000
UTILE o PERDITA di Esercizio	500.000

SECONDA PARTE

- La Sigma spa è un'impresa industriale mono prodotto. La capacità produttiva annua è di 8.100 unità di prodotto MK01, i costi fissi ammontano a 210.000 euro, i cv a 25,00 euro.
Considerando che il prodotto si vende al prezzo di euro 55,00, calcolare:
 - la quantità da produrre e vendere per raggiungere il pareggio economico, esprimendola anche in termini di percentuale di sfruttamento della capacità produttiva;
 - la quantità da produrre e vendere per ottenere un risultato economico positivo di 30.000 euro.
 Proceda, quindi, alla redazione di un report supportato da esemplificazioni numeriche e da adeguate rappresentazioni grafiche. Inoltre la direzione vuole verificare:
 - le conseguenze di un eventuale azione promozionale che riduca il prezzo del prodotto a euro 50,00 suggerendo alla direzione quali modifiche strutturali si renderebbero necessarie;
 - la possibilità di acquisire un nuovo cliente interessato a 500 unità di prodotto disposto a pagare il prezzo unitario di euro 50,00, sapendo che la Sigma spa attualmente produce e vende 7.600 unità all'anno. Proceda anche ad effettuare il calcolo del risultato economico nell'ipotesi di acquisizione dell'ordinativo.

2. Il candidato consideri l'impresa industriale Omicron spa, che realizza uno dei seguenti prodotti assemblando componenti prodotti all'interno dell'impresa stessa. In uno dei suoi reparti vengono fabbricati ogni anno 110.000 componenti Kappa che comportano il sostenimento dei seguenti costi: materie prime 55.000 euro, manodopera diretta 60.000 euro, ammortamento macchinari 15.000 euro, costi fissi generali del reparto 70.000 euro.
L'impresa riceve due offerte da altrettanti fornitori per l'acquisto del componente in oggetto, fornitori che propongono un prezzo unitario rispettivamente di 1,30 euro e 0,95 euro.
Tenendo presente che il reparto (compresi i macchinari) non può essere destinato ad altre produzioni, si valuti la convenienza economica ad acquistare esternamente il componente Kappa anziché produrlo internamente e si commentino i risultati ottenuti.

**ANNO SCOLASTICO 2015-2016
SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME**

DIRITTO/ECONOMIA

Nome e cognome: classe: data:

Rispondi alle seguenti domande utilizzando le 10 righe a disposizione

1– Spiega la struttura circolare del T.U. sulla sicurezza sul lavoro 81\2008

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2– Da cosa è costituito il RNL e quali sono i suoi impieghi secondo la formula della equazione del reddito nazionale?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3– Spiega la differenza tra crescita economica e sviluppo economico.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ANNO SCOLASTICO 2015-2016
SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

MATEMATICA

COGNOME E NOME.....CLASSE.....DATA.....

QUESITO N.1

Trova gli asintoti della funzione $y = \frac{4x^2 - x + 1}{x^2 - 1}$ e rappresentali graficamente.

QUESITO N.2

Data la funzione $y = x^3 - 2x^2 + x$, determina gli intervalli in cui essa è crescente o decrescente; i massimi e i minimi relativi; la concavità e i punti di flesso.

QUESITO N.3

Determina l'area della parte finita di piano compresa fra la parabola $y = x^2 - 3x$ e la retta $y = x + 5$.

**ANNO SCOLASTICO 2015-2016
SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME**

SPAGNOLO

3 PROVA SPAGNOLO L2 CL 5B

CANDIDATO/A _____

Resume las causas de la Guerra Civil Española

¿Cuáles son los recursos más importantes de la economía española?

¿Cuáles son las varias fases del proceso de marketing?

**ANNO SCOLASTICO 2015-2016
SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME**

INGLESE

CANDIDATO:

1. Define adjustments and outline their plans. (80/100 words)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. What are INCOTERMS? Explain at least two of them in detail. (80/100 words)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. What do payments in foreign trade depend on? Explain two methods of payment in detail.(80/100 words)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ALLEGATO 3: GRIGLIE DI VALUTAZIONE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A: **ANALISI DEL TESTO**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggi o Parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

.....

IL PRESIDENTE

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere gli aspetti formali del testo	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non ha compreso né utilizzato i documenti e non ha riportato alcun apporto personale	Non ha compreso né utilizzato in modo sufficiente il contenuto dei documenti; non apporta proprie conoscenze	Ha compreso sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Mostra di aver compreso e inquadrato i documenti; inoltre li sa utilizzare integrando li con conoscenze e personali	Ha ben interpretato i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Ha interpretato con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non ha saputo articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi con chiarezza e completezza	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggi o parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla raccia							
Conoscenza dei contenuti							
ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni fondamentali della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta tutte le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, dimostrando scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, dimostrando sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra una conoscenza generale dell'argomento, riuscendo ad apportare idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze di buon livello per trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	Dimostra una conoscenza completa dell'argomento, supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'esporre i contenuti con ordine e consequenzialità	Pur con qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza la propria esposizione con una certa sicurezza, riuscendo a ricondurre tutte le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Sa organizzare la propria trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Espone i contenuti sapendoli scegliere e organizzare secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica;	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

CRITERI PER L' ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA D

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente e la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica;	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

GRIGLIA di VALUTAZIONE

Seconda prova Tec. Prof. Dei Ser. Comm

CANDIDATO CLASSE

DESCRITTORI	PUNTEGGIO
PERTINENZA ALLA TRACCIA (PUNTEGGIO MASSIMO 5)	
Lo svolgimento non è pertinente alla traccia.	1
Lo svolgimento è parzialmente pertinente alla traccia.	2
Lo svolgimento è globalmente pertinente alla traccia.	3
Lo svolgimento è pertinente alla traccia	4
Lo svolgimento è pertinente alla traccia e ben motivato.	5
CONOSCENZE E ABILITA' (PUNTEGGIO MASSIMO 6)	
Le conoscenze sono carenti e lo svolgimento contiene errori.	1
Si rilevano errori anche se lo svolgimento complessivamente non è privo di contenuto	2
Non ci sono errori ma lo svolgimento è poco significativo/incompleto.	3
Non ci sono errori significativi e le conoscenze sono sufficienti allo svolgimento della traccia.	4
Lo svolgimento è corretto e significativo	5
Lo svolgimento è corretto, completo e ben articolato.	6
USO DEL LINGUAGGIO E DELLA TERMINOLOGIA SPECIFICA (PUNTEGGIO MASSIMO 4)	
Manca la conoscenza della terminologia specifica e l'uso del linguaggio è inadeguato.	1
La conoscenza della terminologia specifica è parziale e il linguaggio è poco articolato.	2
La terminologia specifica è utilizzata correttamente e il linguaggio è sufficientemente chiaro.	3
La terminologia specifica è usata con proprietà e il linguaggio è scorrevole.	4

Voto complessivo attribuito alla prova (somma dei punteggi) _____/15

FIRME COMMISSARI

IL PRESIDENTE

ESAME DI STATO A.S. 2015/ 2016 – I.S.S. “MICHELE SANMICHELI”

Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di LINGUA INGLESE E LINGUA SPAGNOLA

Candidato _____ classe _____

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1 - 4 5 – 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1- 4 5 – 9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1- 4 5 – 9 10 11 - 13 14 - 15	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) : _____/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Verona, _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DIRITTO ED ECONOMIA TERZA PROVA

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTO IN 15/15
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	➤ PRESENTAZIONE DEL FOGLIO IN BIANCO.	1 - 2
		➤ GRAVI E DIFFUSE LACUNE. ➤ ESPOSIZIONE MOLTO STENTATA. ➤ SCARSISSIMA PADRONANZA DEI TERMINI.	3
		➤ CONOSCENZA ESTREMAMENTE PARZIALE E FRAMMENTARIA DEI CONTENUTI ANCHE ESSENZIALI. ➤ INCAPACITA' DI COLLEGAMENTI. ➤ ESPOSIZIONE STENTATA.	4 - 5
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	INSUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA INCOMPLETA DEI CONTENUTI. ➤ DIFFICOLTA' A COLLEGARLI. ➤ ESPOSIZIONE INCERTA.	6 - 9
3) TERMINOLOGIA ADEGUATA	SUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI SEMPLICI. ➤ ESPOSIZIONE GLOBALMENTE SUFFICIENTE	10
	DISCRETO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI.	11 - 12
	BUONO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI. ➤ CAPACITA' DI ARGOMENTARE UTILIZZANDO UN LESSICO CORRETTO ED APPROPRIATO.	13 - 14
	OTTIMO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI ESPOSTI IN MODO FLUIDO CON LESSICO SPECIFICO E APPROPRIATO. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE VALIDI COLLEGAMENTI, RIELABORATI PERSONALMENTE.	15

ESAME DI STATO -TERZA PROVA TIPOLOGIA B
Griglia di valutazione di **MATEMATICA** (valutazione in quindicesimi)

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRIPTORI	Punteggio ottenuto
CONOSCENZA Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole. Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G.I. Non conosce gli argomenti Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti. Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina. Più che sufficiente/Discreto Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto. Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta. Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.	
COMPETENZE Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti. Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto. Più che sufficiente/Discreto Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta. Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti. Ottimo. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti	
CAPACITA' Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina. Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto. Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi. Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali. Più che sufficiente/Discreto Tratta la tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto. Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato. Ottimo. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.	

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15 IL PRESIDENTE
LA COMMISSIONE _____

CLASSE 5^B		ORE PRESE NZA	% SU TOT	RISCONTRI SU UNITA' DIDATTICHE DEL PERCORSO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO								ATTESTATO DITTA	
COGNOME	NOME			CURRICULUM/LETTERA PRESENTAZIONE			visita aziendale		PROGETTO italiano TRIO	diritto	TPSC + TT		
				TPSC+ TT	LINGUA INGLESE	SECONDA LINGUA	TPSC + TT						
BRUTTI	DAVIDE	46	100%						avanzato	Intermedio	avanzato	avanzato	
BRUZZO	SOFIA	48,5	100%	intermedio	base	intermedio	base	sì	avanzato	avanzato	intermedio	intermedio	intermedio
RATO	GAIA	48,5	100%	intermedio	intermedio	intermedio	avanzato	sì	intermedio	intermedio	sufficiente	base	intermedio
CARAMAN	ELENA	48,5	100%	base	intermedio	intermedio	base	sì	avanzato	intermedio	intermedio	base	intermedio
COMENDADOR	MA-CARLENE KAYE	48,5	100%	intermedio	avanzato	intermedio	base	sì	avanzato	intermedio	intermedio	intermedio	avanzato
CONIGLIARO	GAIA	48,5	100%	avanzato	intermedio	intermedio	intermedio	sì	avanzato	avanzato	avanzato	intermedio	avanzato
DANYLKIV	IRYNA	48,5	100%	intermedio	intermedio	intermedio	intermedio	sì	avanzato	intermedio	intermedio	intermedio	intermedio
FARHAT	SARRA	48,5	100%	insufficiente	avanzato	intermedio	intermedio	sì	avanzato	avanzato	avanzato	intermedio	avanzato
FAVALI	FRANCESCA	48,5	100%	avanzato	intermedio	intermedio	base	sì	avanzato	avanzato	avanzato	intermedio	avanzato
FIORINI	ANNA	48,5	100%	intermedio	intermedio	intermedio	avanzato	sì	avanzato	intermedio	intermedio	avanzato	avanzato
GELMETTI	SERENA	48,5	100%	base	intermedio	intermedio	intermedio	sì	intermedio	intermedio	intermedio	intermedio	intermedio
GOBBI	ELISA	48,5	100%	intermedio	base	intermedio	intermedio	sì	base	avanzato	avanzato	base	avanzato
GRISI	GIADA	48,5	100%	base	intermedio	intermedio	base	sì	avanzato	avanzato	avanzato	intermedio	intermedio
KUDEN	SARE	48,5	100%	base	intermedio	intermedio	base	sì	avanzato	intermedio	intermedio	base	avanzato
LEDRO	GIULIA	48,5	100%	base	base	base	intermedio	sì	base	base	sufficiente	base	avanzato
MARCHIOTTO	NOEMI	48,5	100%	base	intermedio	intermedio	base	sì	avanzato	intermedio	intermedio	intermedio	avanzato
MONACO	ANNA	48,5	100%	base	intermedio	intermedio	base	sì	avanzato	avanzato	avanzato	avanzato	avanzato
PANTINI	ALESSIOI	48,5	100%	base	base	intermedio	intermedio	sì	avanzato	base	sufficiente	base	intermedio
PERAZZOLO	ALICE	48,5	100%	base	base	base	base	sì	base	sufficiente	sufficiente	base	avanzato
SODJI	EMMANUEL	48,5	100%	base	avanzato	intermedio	base	sì	avanzato	intermedio	intermedio	base	avanzato
SOLDA'	EMANUELE	48,5	100%	base	base	base	base	sì	base	intermedio	intermedio	base	intermedio
STOIAN	IRINA	48,5	100%	intermedio	base	intermedio	avanzato	sì	avanzato	intermedio	intermedio	base	avanzato
TURKSON	VALERIA	48,5	100%	base	intermedio	intermedio	base	sì	intermedio	intermedio	intermedio	intermedio	avanzato
VICTORIANO ENCARNACION	IVELISSE	48,5	100%	base	base	avanzato	intermedio	sì	base	base	sufficiente	intermedio	base
VINCO	NOEMI	48,5	100%	base	base	base	base	sì	base	intermedio	intermedio	base	intermedio
WARNAKULASURI- YA OSHINI	SANJANA	48,5	100%	base	intermedio	intermedio	base	sì	intermedio	base	sufficiente	base	avanzato